

ANNO 11, NUMERO 11, GIUGNO 2013
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale 70% NE/7N - taxe perque taxe riscossa
Iscrizione al Tribunale di Trento n. 1362 del 29 luglio 2008.
Iscrizione ROC n. 17340 del 31 luglio 2008. Contiene I.P.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

11

UNITRENTO magazine

PERIODICO DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO



METTITI IN GIOCO

INFORMAZIONI, SPUNTI ED ESPERIENZE
PER INIZIARE IL TUO PERCORSO UNIVERSITARIO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

ORIENTA ESTATE

INIZIATIVE PER CONOSCERE
L'UNIVERSITÀ DI TRENTO

2013



AREA ECONOMIA

via Inama, 5 - Trento

- Amministrazione aziendale e diritto
- Economia e management
- Gestione aziendale

GIOVEDÌ 11 LUGLIO

ore 9.00 simulazione test d'accesso
ore 10.30 presentazione corsi di laurea
ore 12.00 presentazione servizi Opera
Universitaria

VENERDÌ 26 LUGLIO

ore 9.00 simulazione test d'accesso
ore 10.30 presentazione corsi di laurea

AREA GIURISPRUDENZA

via Verdi, 53 - Trento

- Giurisprudenza

VENERDÌ 12 LUGLIO

ore 10.30 presentazione corso di laurea
ore 11.30 presentazione servizi Opera
Universitaria

VENERDÌ 26 LUGLIO

ore 10.30 presentazione corso di laurea

AREA SOCIOLOGIA

via Verdi, 26 - Trento

- Servizio sociale
- Sociologia
- Studi internazionali

GIOVEDÌ 18 LUGLIO

ore 10.00 presentazione corsi di laurea
ore 11.00 presentazione servizi Opera
Universitaria

AREA LETTERE E FILOSOFIA

via Tommaso Gar, 14 - Trento

- Beni culturali
- Filosofia
- Lingue moderne
- Studi storici e filologico-letterari

VENERDÌ 26 LUGLIO

ore 10.30 presentazione corsi di laurea
ore 11.30 presentazione servizi Opera
Universitaria

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO

ore 10.30 presentazione solo dei corsi di
laurea di Beni culturali e Lingue
moderne

AREA INGEGNERIA

via Mesiano, 77 - Mesiano

- Ingegneria civile
- Ingegneria edile/architettura
- Ingegneria industriale
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio

VENERDÌ 5 LUGLIO

ore 10.00 presentazione corsi di laurea
con successiva visita ai
laboratori
ore 11.30 presentazione servizi Opera
Universitaria
ore 14.30 presentazione corsi di
laurea con successiva
visita ai laboratori

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO

ore 10.00 presentazione corsi di laurea
con successiva visita ai
laboratori
ore 14.30 presentazione corsi di laurea
con successiva visita ai
laboratori

AREA PSICOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE

corso Bettini, 84 - Rovereto

- Interfacce e tecnologie della
comunicazione
- Scienze e tecniche di psicologia
cognitiva
- Educazione professionale (in
collaborazione con Università di Ferrara)

LUNEDÌ 15 LUGLIO

ore 10.00 presentazione corsi di laurea
ore 11.00 visita ai laboratori didattici
ore 12.00 presentazione servizi Opera
Universitaria

AREA SCIENZE

*via Sommarive, 5 - Polo scientifico e
tecnologico "Fabio Ferrari", Povo*

- Fisica
- Matematica
- Scienze e tecnologie biomolecolari

MARTEDÌ 23 LUGLIO

ore 9.45 introduzione (in comune
con area ICT)
ore 10.00 presentazione, in
contemporanea,
di ogni singolo corso
ore 10.45 presentazione, in
contemporanea,
di ogni singolo corso
ore 11.30 visita ai laboratori
ore 14.00 presentazione servizi
Opera Universitaria
ore 14.45 introduzione (in comune
con area ICT)
ore 15.00 presentazione, in
contemporanea,
di ogni singolo corso
ore 15.45 visita ai laboratori

AREA INGEGNERIA E SCIENZA DELL'INFORMAZIONE

*via Sommarive, 5 - Polo scientifico e
tecnologico "Fabio Ferrari", Povo*

- Informatica
- Ingegneria dell'informazione e
organizzazione d'impresa
- Ingegneria elettronica e delle
telecomunicazioni

MARTEDÌ 23 LUGLIO

ore 9.45 introduzione (in comune
con area Scienze)
ore 10.00 presentazione corsi di laurea
ore 10.45 presentazione corsi di laurea
ore 11.30 visita ai laboratori
ore 14.00 presentazione servizi Opera
Universitaria
ore 14.45 introduzione (in comune
con area Scienze)
ore 15.00 presentazione corsi di laurea
ore 15.45 visita ai laboratori



FARE (BENE) L'UNIVERSITÀ SERVE

Trento: corsi di altissimo livello e servizi eccellenti per gli studenti

di Daria de Pretis

Negli ultimi anni nel nostro Paese si è diffusa la moda di svalutare l'importanza della formazione universitaria. Dicono che la laurea è ormai solo un pezzo di carta, che l'università è solo un parcheggio per futuri disoccupati, che ciò che insegniamo è inutile e obsoleto. Chi dice queste cose si presenta spesso come moderno e realista. Ma in realtà non è né l'uno né l'altro, e fa un pessimo servizio ai giovani, alle famiglie e al Paese.

Chi dice che studiare non serve o è in malafede o si sbaglia. Lo studio universitario ha infatti sempre più valore. Il nostro Paese non uscirà mai dal declino in cui versa senza potere contare su una generazione di giovani preparati. Proprio perché la situazione è difficile, proprio perché stiamo attraversando una crisi economica devastante, occorre che ogni giovane capace sia anche consapevole dell'importanza di prepararsi al meglio per affrontare il proprio futuro. Un buon titolo di studio può e deve rappresentare la base di partenza.

Chi dice che studiare non serve o è in malafede o si sbaglia. E qui a Trento possiamo e vogliamo dimostrarlo coi fatti.

Siamo impegnati a far sì che voi studenti, che state completando le scuole superiori, veniate messi nelle condizioni di studiare e vivere nel modo migliore gli anni di università e di esserne protagonisti attivi. Trento è un ateneo relativamente giovane: lo scorso anno ha festeggiato il suo primo mezzo secolo. In questi pochi decenni, si è conquistato una reputazione eccellente sia a livello nazionale che internazionale. Lo dimostra non solo il fatto che il nostro nome si trova spesso in testa alle classifiche di settore (tra le altre quella del Censis-La Repubblica), ma anche il fatto che molti dei nostri docenti sono accreditati presso le migliori università e istituzioni scientifiche del mondo. Giovane, dinamica, Trento è soprattutto un'università capace di stare al passo coi tempi e di rinnovarsi. Trento ha fatto da apripista a livello nazionale per molte iniziative come le doppie-lauree (titoli validi in due diverse nazioni) o i Premi di merito (premi in denaro da 500 a 5000 euro da ottenere insieme alla laurea). E non abbiamo intenzione di fermarci. Crediamo in quello che facciamo, crediamo in un'università con un'apertura forte verso l'internazionalizzazione e allo stesso tempo ben radicata nel territorio che la ospita. Un Ateneo dove le cose si fanno in modo concreto e con entusiasmo e soprattutto guardando avanti.

Ma una vera università non è fatta solo da ciò che noi docenti proponiamo, ma anche da quello che gli studenti portano in essa. Qui a Trento cerchiamo studentesse e studenti impegnati, motivati, con la voglia di mettersi in gioco e di cogliere le opportunità offerte. La nostra Università ne propone molte: dalla possibilità di frequentare le lezioni di visiting professor di fama mondiale a quella di fare uno stage o la tesi di laurea in Cina o negli Stati Uniti, di usare liberamente una biblioteca e un centro linguistico d'eccellenza, di discutere le proprie idee con tutor e docenti disponibili. E non solo questo, perché a Trento funziona bene anche l'ordinaria amministrazione: le sedi di dipartimenti e centri sono belle, nuove, confortevoli; ci sono mense e posti-letto per i fuori sede e le dimensioni dell'Ateneo - un vero campus cittadino - consentono a tutti gli iscritti di essere seguiti da un tutor e di avere un rapporto diretto con i professori.

Per tutto questo, l'Università di Trento è un ottimo posto in cui studiare e vivere.



Daria de Pretis è rettrice dell'Università di Trento.

UNITRENTOmagazine

**Periodico di informazione e orientamento
dell'Università degli Studi di Trento**

anno 11, numero 11

Giugno 2013

Poste italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale
70% NE/TN

taxe perçue – tassa riscossa

Iscrizione Registro Stampe del Tribunale di Trento n. 1362
del 29 luglio 2008

Iscrizione ROC n. 17340 del 31 luglio 2008

Direzione e redazione:

Divisione Comunicazione ed Eventi

Direzione Generale

Università degli Studi di Trento

via Belenzani 12, I-38122 Trento

tel. +39 0461 281201-1259, fax +39 0461 282899

e-mail: ufficio.periodici@unitn.it

<http://www.unitn.it/unitrentomagazine/>

Direttore:

Francesco Pavani

Direttore responsabile:

Francesca Menna

Redazione:

Laura Braico, Marinella Daidone, Paola Fusi, Francesca
Pizzini, Tatiana Poletti, Cristiano Zanetti

Progetto grafico e impaginazione:

Merj Morani

Hanno collaborato a questo numero:

Silvia Arcandi, Francesca Azzolini, Stefano Bacchi, Angelo
Basile, Delia Belloni, Davide Bernardi, Claudia Bonfiglioli,
Valentina Borghesani, Alessio Boz, Stefano Bozzi, Yuri
Bozzi, Francesca Briani, Martina Bridi, Elisabetta Brunelli,
Michela Caccia, Angela Casalini, Sara Chinellato, Manuela
Cipriani, Federica Costa, Luigi Cova, Daria de Pretis,
Cristina del Bianco, Luca Manisera, Giada Montagnese,
Roberto Pallanch, Manuela Paolino, Cristina Piotto, Michele
Rossi, Alessandra Saletti, Luca Trapin, Irene Udali, Marco
Valerio, Lorenzo Ziller, Jean Pierre Zucchetti, Simone
Zulian.

Foto:

Agf Bernardinatti, Fotolia.com, fototonina.com, Alessio
Coser, M. Menestrina, Luisa Saviori, Paola Fusi e altri

Stampa:

Litografica Editrice Saturnia s.n.c.

Periodico stampato su carta naturale senza legno prodotta
con cellulosa proveniente da foreste gestite in maniera
corretta e responsabile. Involucro per la postalizzazione in
cellophane biodegradabile in fibra di mais.

Numero chiuso in tipografia il 14 giugno 2013

sommario

editoriale	FARE (BENE) L'UNIVERSITÀ SERVE <i>di Daria de Pretis</i>	1
50 anni	GIOVANI DI IERI E DI OGGI <i>di Elisabetta Brunelli</i>	4
Trento internazionale	UNA GIORNATA A BOSTON <i>di Cristina del Bianco</i>	6
	UN PERIODO DI FORMAZIONE ALL'ESTERO: OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE <i>di Claudia Bonfiglioli</i>	8
	I NOSTRI STUDENTI IN EUROPA CON ERASMUS <i>Interviste di Francesca Briani</i>	9
i nostri laureati	GIOVANI OCCUPATI <i>interviste di Tatiana Poletti</i>	10
sistema università	CORSI DI STUDIO, CREDITI UNIVERSITARI, CLASSI DI LAUREA <i>a cura di Tatiana Poletti</i>	12
Università di Trento offerta formativa	PERCHÉ HO SCELTO L'UNIVERSITÀ DI TRENTO <i>inserto a cura della redazione, interviste di Marinella Daidone e Cristiano Zanetti</i>	
	AREA ECONOMIA	16
	AREA GIURISPRUDENZA	18
	AREA INGEGNERIA	20
	AREA INGEGNERIA E SCIENZA DELL'INFORMAZIONE	24
	AREA LETTERE E FILOSOFIA	26
	AREA PSICOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE	28
	AREA SCIENZE FISICHE E MATEMATICHE	30
	AREA SOCIOLOGIA	32
	AREA SCIENZE BIOMOLECOLARI	34
	LO STUDIO DI MENTE E CERVELLO E GLI STUDI INTERNAZIONALI	35
Università di Trento	TRENTO: L'UNIVERSITÀ CHE PREMIA L'IMPEGNO IN MODO CONCRETO <i>di Martina Bridi</i>	36
	COLLEGIO DI MERITO BERNARDO CLESIO <i>di Sara Chinellato</i>	38
sport	UN GRANDE EVENTO SPORTIVO: UNIVERSIADE TARENTINO 2013 <i>di Paola Fusi</i>	40
eventi	NOTTE DEI RICERCATORI 2013: SEI PRONTO A VIVERLA CON NOI? <i>di Alessandra Saletti</i>	42
	OLIMPIADI DELLE NEUROSCIENZE 2013 <i>di Yuri Bozzi</i>	43
servizi	BORSE DI STUDIO, POSTI ALLOGGIO, RISTORAZIONE, CULTURA... E MOLTO ALTRO <i>a cura di Roberto Pallanch</i>	44
info	IMMATRICOLAZIONI ANNO ACCADEMICO 2013-2014 <i>a cura di Manuela Paolino</i>	46
orientamento	INFORMARSI, RIFLETTERE, SCEGLIERE <i>di Francesca Pizzini</i>	48



Img > Trento, 1968, foto Giorgio Salomon, archivio storico Università di Trento

GIOVANI DI IERI E DI OGGI

Dalla laurea come ascensore sociale a strumento per gestire la precarietà e il cambiamento

di Elisabetta Brunelli

“Laurea” un tempo faceva rima con ascensore sociale, prestigio, benessere economico. Ora viene associata soprattutto alla capacità di gestire la precarietà e i rapidi cambiamenti. Chiedersi come siano cambiati gli studenti universitari dal 1962 a oggi vuol dire riflettere su come sia cambiata la società nel suo complesso e con essa il significato attribuito alla laurea. Vuol dire interrogarsi su ciò che i giovani cercano nella formazione universitaria e sulle competenze che vengono loro richieste in un tempo caratterizzato da alta complessità, flessibilità e incertezza.

È accaduto così martedì 19 febbraio 2013 al dialogo “50 anni di... Studenti. Dal ‘Che’ alla movida”, proposto al Dipartimento di Lettere e Filosofia a margine della mostra “Università Città” per il cinquantenario dell’Ateneo trentino. Il titolo, provocatorio, metteva a confronto i giovani che negli anni Sessanta manifestavano nel segno di Hô Chí Minh e di Che Guevara con gli studenti che oggi animano le vie e le piazze del centro storico di Trento. Ma da lì la conversazione tra il sociologo Carlo Buzzi (Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell’Università di Trento), lo studioso dei movimenti collettivi Vincenzo Calì (Fondazione Museo storico del Trentino) e la giornalista Francesca Re (direttore responsabile di SanbaRadio, emittente del circuito nazionale delle radio universitarie) si è allargata intrecciandosi con tante questioni aperte e lanciando nuovi stimoli, anche grazie alle sollecitazioni del moderatore, il giornalista Franco de Battaglia.

A spiegare come sia cambiata la motivazione alla formazione universitaria è stato Carlo Buzzi: “In Italia, nel dopo guerra, i giovani si iscrivevano all’università convinti di dare così il loro contributo alla modernizzazione del Paese e, al tempo stesso, di migliorare il proprio status. Poi, nel 1968, l’università è diventata un laboratorio sociale, dove discutere e formulare una società più giusta. Terminati gli anni della contestazione, si è assistito dapprima all’affermarsi di una visione individualista, secondo la quale la laurea veniva considerata soprattutto come una via all’autorealizzazione. Poi si è tornati a enfatizzarne il valore strumentale vedendola quasi unicamente come un mezzo per un buon ingresso nel mercato del lavoro. Infine è arrivata la crisi, che ha imposto di rivedere tante certezze. E l’università, per i ventenni di oggi, è diventata uno spazio socializzativo”.

Buzzi ha ripreso: **“Cinquant’anni fa venivano abbracciati dei valori totalizzanti, c’erano ideologie trascinanti. Ora la società è frammentata, i valori sono relativi e ci sono tanti modi di essere giovani.** Il giovane di oggi, inoltre, sceglie all’ultimo momento, vive il presentismo, in tempo reale, si accontenta di controllare il presente. Diverso anche il rapporto con la famiglia: i giovani di ieri manifestavano una grande conflittualità nei suoi confronti, mentre oggi vivono tranquillamente in famiglia”.



Vincenzo Calì, da parte sua, ha tracciato un excursus dei movimenti studenteschi, partendo dai moti del 1904 a Innsbruck, che coinvolsero molti giovani trentini. Poi ha ricordato gli anni della contestazione, quelli della 'Pantera' e le esperienze più recenti, anche se non strettamente universitarie, di 'Trento anomala'. "Oggi - ha affermato - i movimenti organizzati dall'avanguardia studentesca sembrano scomparsi".

Nel suo intervento Francesca Re ha ribadito: "La popolazione universitaria oggi è molto differenziata. C'è stato un profondo cambiamento dell'ordinamento degli studi dal Duemila a oggi che ha portato a un ritmo molto più serrato, a esami più frequenti e frammentati. La modalità di studio è diventata molto più simile a quella della scuola e ciò rende più difficile la riflessione. **L'università da molti è percepita e vissuta come un lavoro tra prove e provette, finalizzato a raggiungere obiettivi a breve termine. L'università non è più una piazza. La piazza si sta spostando in altri luoghi**". Poi ha chiesto di non identificare gli studenti universitari con la "movida". E ha osservato un ritorno di "studenti che si danno da fare per guadagnare qualcosa".

Franco de Battaglia ha incalzato: "**Ma allora, in questo mondo che cambia così rapidamente, che sembra sfuggire, gli studenti di cosa hanno bisogno? Qual è la sfida per l'università?**".

La sfida per l'università - è emerso dal dibattito - è rinnovare le modalità di rapportarsi con gli studenti, proporre momenti di incontro.

Non solo valutare, ma anche accompagnare. Non solo informare, ma anche valorizzare. Soprattutto formare persone pensanti.

Fornire agli studenti gli strumenti per governare la flessibilità invece che subirla. Perché chi è in grado di governare la flessibilità può sviluppare con successo il proprio percorso.



Elisabetta Brunelli, giornalista, lavora all'Ufficio Stampa dell'Università di Trento.

FORMARSI IN UN AMBIENTE DAL RESPIRO INTERNAZIONALE

Come? Studiando all'Università di Trento e cogliendo le opportunità che l'Ateneo ti offre.

Quali opportunità? Sono molte e differenziate: dalla possibilità di recarsi all'estero per periodi di studio, alle doppie lauree, ai corsi tenuti da visiting professor, alle lauree magistrali in lingua inglese.

Altro elemento da non sottovalutare è l'accreditamento internazionale dell'Ateneo e dei suoi docenti che aprono la strada a contatti con le migliori università e istituzioni di ricerca del mondo. Tra queste vi è senza dubbio il Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston.

Trento inter



Cristina del Bianco, coordinatrice iGEM per l'Università di Trento, svolge attività di ricerca presso il Centro per la Biologia Integrata (CIBIO) dell'Ateneo.

Img> La squadra iGEM Trento 2012 al Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston e (nella foto in basso) a Povo (Trento).



UNA GIORNATA A BOSTON

La squadra iGEM dell'Università di Trento classificata tra le 16 migliori al mondo

di Cristina del Bianco

Come descrivere l'avventura della squadra iGEM di Trento? Dopo averci pensato a lungo ho deciso di raccontarla con i miei occhi, come una cronaca in presa diretta, con gli occhi di chi ha visto sei ragazzi timidi e trepidanti crescere e trasformarsi in giovani scienziati ambiziosi nel corso di un'estate di intenso lavoro. **Sono sei ragazzi del corso di laurea in Scienze e tecnologie biomolecolari dell'Università di Trento** che sono stati scelti per rappresentare l'Ateneo alla nona edizione di iGEM (international Genetically Engineered Machine).

Eccoli che camminano nei grandi affollati corridoi del MIT di Boston con il computer, la macchina fotografica e il poster sotto braccio, pronti a cogliere ogni momento di questa esperienza. Tra poco toccherà a loro presentare davanti a una commissione di esperti internazionali il loro lavoro, sono i primi ad aprire questo grande evento: iGEM la competizione di biologia sintetica rivolta a studenti universitari di tutto il mondo.

Con il loro batterio, in grado di ripulire monumenti dalla patina nera che si forma sul marmo a causa dall'inquinamento atmosferico, hanno già ricevuto una medaglia d'oro e si sono classificati al nono posto al Jamboree europeo di Amsterdam, guadagnandosi così la possibilità di andare a Boston per competere con le migliori squadre del mondo. Neppure l'uragano Sandy che incombeva in quei giorni sulle coste americane è riuscito a fermarli.

Mi siedo dietro di loro, questa è la loro prova ma anche il loro momento di gloria. Mentre li osservo farsi coraggio a vicenda ripenso velocemente al percorso che hanno fatto. Anna, Andrea, Daniele, Francesco, Giacomo, Jason, ognuno con le sue qualità e i suoi difetti hanno imparato a lavorare in squadra, a progettare insieme, a fare delle scelte (come quella di rinunciare alle vacanze estive), a credere nelle loro capacità e nel loro progetto. Perché è proprio questa la chiave del loro successo, si tratta della loro idea, nessuno gli ha imposto su cosa lavorare, ma sono stati loro stessi a decidere cosa avrebbe fatto il batterio e a ingegnerizzarlo in laboratorio.

Non basterebbe questo articolo per elencare cosa hanno imparato come biotecnologi e i risultati che hanno ottenuto. iGEM non è solo questo, è uno strumento per formare giovani talenti del futuro che non si fermano davanti al primo ostacolo. **Nel corso di soli tre mesi questi ragazzi hanno imparato la fatica e la gioia di un esperimento che funziona, ma hanno incontrato anche tanti ostacoli**, come quello di non avere un marmo su cui testare i batteri. Con un po' di inventiva e l'aiuto di qualche amico sono riusciti a costruire una scatola simulatore di piogge acide per ricreare in laboratorio la crosta nera su dei marmi puliti che hanno raccolto nei posti più strani: officine di scultori e cimiteri! Hanno costruito un sito Internet (<http://2012.igem.org/Team:UNITN-Trento>) per riportare i risultati e raccontare la loro storia non solo a scienziati, ma anche a gente comune e sono stati capaci di intrattenere una piccola folla di bambini entusiasti che volevano costruire anche loro un super batterio, durante la Notte dei ricercatori dello scorso anno.

La presentazione inizia, hanno venti minuti per raccontare la loro idea, i risultati e trasmettere alla giuria il loro spirito di squadra. **È un gran successo, più tardi sapremo che Trento viene votata tra le migliori sedici squadre del mondo. È il loro successo, ma anche quello di chi ha creduto in loro.** Torneranno ora a casa più ricchi di quest'esperienza e con qualche nuovo amico di chissà quale Paese. Mentre scattiamo una foto ricordo davanti al MIT mi chiedono: "E ora?" E gli rispondo: "Partecipiamo di nuovo l'anno prossimo!"



iGEM, International Genetically Engineered Machine competition

Che cos'è: una competizione internazionale di biologia sintetica ideata dal Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston.

A chi è rivolta: a studenti di corso di laurea in biotecnologie, chimica, ingegneria, informatica, medicina e altre discipline scientifiche che hanno interesse nella biologia sintetica.

Scopo: costruire nuovi sistemi viventi, come piccoli batteri, che possano svolgere funzioni utili che non si trovano in natura.

Quando: gli studenti lavorano nell'estate durante la pausa dei corsi didattici. Hanno tre mesi di tempo per ideare, progettare e costruire il loro nuovo sistema biologico.

Dove: la prima selezione si svolge ad Amsterdam nel mese di ottobre, le migliori squadre vengono selezionate per andare a Boston a novembre.

I numeri di iGEM 2012

Edizione: nona

squadre: 190, di cui 53 europee

vincitori: Groningen, Olanda

risultati di Trento: medaglia d'oro e nono posto al Jamboree Europeo e classificata tra le top 16 alla finale di Boston

info su iGEM: www.igem.org

info su iGEM Trento 2012:

<http://2012.igem.org/Team:UNITN-Trento>

Img> La squadra iGEM Trento 2012, da sinistra: Anna Depetris, Andrea Tassinari, Francesco Guzzonato, Daniele Rossetto, Giacomo Giacomelli, Jason Fontana.



UN PERIODO DI FORMAZIONE ALL'ESTERO: OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE

Gli studenti tornano entusiasti e più consapevoli delle proprie competenze

di Claudia Bonfiglioli

L'Università di Trento ha una forte spinta all'internazionalizzazione e per questo offre diverse possibilità agli studenti che desiderano trascorrere parte della propria carriera accademica all'estero.

I programmi di mobilità si differenziano sia per quanto riguarda le possibili destinazioni sia per quanto riguarda le attività formative che è possibile effettuare. Per esempio, il programma di mobilità LLP-Erasmus (probabilmente il più conosciuto) consente agli studenti di trascorrere un periodo di formazione in uno dei Paesi che partecipano al programma (i 27 Paesi dell'Unione Europea più Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera, Turchia e Croazia) ed ammette due diversi tipi di attività formative. Erasmus Studio consente di trascorrere presso un'università straniera un periodo dai 3 ai 12 mesi, durante i quali si può frequentare corsi di insegnamento (e sostenere i relativi esami), svolgere attività di ricerca finalizzata alla stesura della tesi, oppure svolgere un tirocinio formativo. Invece, Erasmus Placement prevede un soggiorno dai 3 ai 12 mesi per svolgere esclusivamente un'attività di tirocinio a tempo pieno finalizzata ad acquisire una professionalità in linea con la propria formazione accademica.

I programmi Erasmus Studio ed Erasmus Placement saranno attivi fino all'anno accademico 2013-2014 compreso. A partire dall'anno 2014-2015, il Lifelong Learning Programme, all'interno del quale Erasmus è inserito, verrà sostituito da un nuovo programma comunitario settennale (2014-2020) che avrà un nome diverso, ma che non cambierà in maniera sostanziale i sottoprogrammi Erasmus, anzi la speranza è che offra ancora maggiori opportunità.

Un periodo di formazione all'estero è indubbiamente una voce positiva da inserire nel curriculum di studi. Attraverso le attività formative accademiche lo studente apprende i contenuti specifici dei vari corsi e stage, perfeziona la conoscenza della lingua straniera utilizzata presso l'istituto ospitante ed acquisisce inoltre maggior familiarità con ambienti lavorativi internazionali e multiculturali, un aspetto di grande rilevanza nell'attuale contesto socio-economico.

Ma non sono solo gli aspetti strettamente accademici ad avere valore. Chi sceglie di andare all'estero mostra la voglia di mettersi alla prova, di confrontarsi con ambienti e persone che difficilmente si potrebbero incontrare senza lasciare l'Italia, di sperimentare modi di essere studente universitario diversi da quello proposto nel proprio ateneo.

È ovvio, la scelta di partire comporta sempre una certa dose di rischio, la necessità di mettersi in gioco, la disponibilità a tollerare l'iniziale senso di spaesamento. E tuttavia, nella mia esperienza di responsabile Erasmus per la ex-Facoltà di Scienze cognitive (ora Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive e Centro Interdipartimentale Mente/Cervello), raramente ho incontrato studenti che, di rientro dall'estero, si sono detti pentiti della scelta di partire.

Più spesso ho trovato studenti entusiasti dell'esperienza, arricchiti dal confronto con docenti, studenti e metodi didattici diversi dal nostro, più consapevoli delle proprie competenze, molti dei quali pronti a ripartire.

Per maggiori informazioni consulta il sito www.unitn.it/outgoing



Claudia Bonfiglioli è ricercatrice e responsabile Erasmus del Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive e del Centro Interdipartimentale Mente/Cervello dell'Università di Trento.



I NOSTRI STUDENTI IN EUROPA CON ERASMUS

Alessio all'Università di Saragozza e Irene in uno studio legale di Lipsia

Interviste di Francesca Briani

Alessio Boz e Irene Udali, sono rispettivamente uno studente e una neo-laureata dell'Università di Trento, che hanno scelto di vivere l'esperienza Erasmus: Alessio con un semestre di studio presso la Universidad de Zaragoza (Spagna) e Irene con un tirocinio di tre mesi presso uno studio legale di Lipsia in Germania. L'esperienza di studio e quella di tirocinio Erasmus sono cumulabili, come anche le altre splendide occasioni di mobilità internazionale che offre l'Ateneo di Trento.

Alessio, come mai hai scelto il programma Erasmus Studio?

Ero deciso a trascorrere un periodo all'estero nell'ambito del mio corso di laurea in Lingue moderne. Erasmus, di cui avevo sempre sentito parlare sia da amici che durante la giornata di orientamento organizzata dall'Università di Trento, era un'occasione d'oro.

Stai già pensando a un tirocinio Erasmus all'estero?

Dipende, perché forse dopo la laurea opterò per la Scuola del linguaggio dei segni. Se invece dovessi iscrivermi alla laurea magistrale, farò sicuramente domanda per una borsa Erasmus Placement. Se penso a una prossima esperienza internazionale, la immagino nei Paesi del Nord Europa dove sono rinomati la qualità della didattica e le facilities rivolte agli studenti.

Perché hai scelto la Spagna e in particolare Saragozza?

Avevo la necessità di rafforzare la conoscenza della lingua spagnola e sono stato attratto dal fatto che a Saragozza esiste una buona

accademia per il linguaggio dei segni che avrei voluto frequentare parallelamente ai corsi universitari, cosa che poi in effetti non si è dimostrata possibile.

Che arricchimento ti ha dato l'esperienza Erasmus?

Oltre alla competenza linguistica, mi ha fatto tornare più consapevole di quello che offre la nostra Università. Mi ha permesso di sperimentare nuove metodologie didattiche, ad esempio i lavori di gruppo, che qui non sono così valorizzati.

Al tuo rientro sono emerse nuove opportunità sulla base delle nuove competenze acquisite?

Lavorando per mio padre in una concessionaria di automobili ho potuto allargare le nostre vendite al mercato spagnolo e occuparmi di questa tipologia di clienti.

Irene, come mai Erasmus Placement?

Ad un anno dall'esperienza Erasmus Studio svolta sempre in Germania, ho voluto mettermi in gioco anche attraverso un tirocinio presso lo studio Fußer & Kollegen a Lipsia. Poiché ero iscritta al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, percorso europeo e transnazionale, dove sono fondamentali materie come il diritto europeo e i sistemi giuridici comparati, ho ritenuto che un'esperienza all'estero fosse necessaria.

Perché la Fußer & Kollegen?

L'azienda era un contatto già consolidato della Facoltà di Giurisprudenza. A bando però era ammessa anche la possibilità per

i candidati di reperire autonomamente un ente per la formazione. L'avvocato Fußer è venuto a Trento a conoscere personalmente gli studenti che avrebbero trascorso il tirocinio Erasmus presso di lui. Questo mi ha definitivamente convinto sulla bontà della mia scelta.

Come sono andate le cose al rientro dal tirocinio?

Mi sono laureata a gennaio 2013 e ora sto effettuando la pratica presso uno studio legale a Verona, dove vivo. L'esperienza combinata di Erasmus Studio ed Erasmus Placement ha certamente incentivato lo studio per cui lavoro a favorirmi rispetto ad altri candidati che non vantavano sul curriculum esperienze di questo tipo.

Quanto ti senti arricchita dall'esperienza Erasmus?

È indiscutibile la crescita linguistica, ma anche quella culturale. Le amicizie fatte all'estero sono rimaste e in più ne ho guadagnato sul fronte dell'indipendenza personale. L'esperienza di tirocinio inoltre ha rappresentato un primo confronto con il mondo del lavoro.



Francesca Briani lavora presso Ufficio Supporto Programmi Europei e Mobilità Internazionale dell'Università di Trento.

GIOVANI OCCUPATI

Luigi 25 anni e Manuela 26, laureati dell'Università di Trento, e il loro ingresso nel mondo del lavoro

interviste di Tatiana Poletti

ALLA VODAFONE PER PROGETTARE SISTEMI DI CONVERGENZA TRA RETE FISSA E MOBILE

Luigi Cova, 25 anni, ha conseguito la laurea e la laurea magistrale entrambe in Ingegneria delle telecomunicazioni all'Università di Trento. Attualmente lavora a Milano presso Vodafone.

Luigi, puoi parlarci del tuo percorso di studi?

Dopo il diploma di perito in elettronica e telecomunicazioni all'Istituto tecnico industriale G. Marconi di Rovereto, mi sono iscritto alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento, dove ho conseguito sia la laurea di primo che di secondo livello in Ingegneria delle Telecomunicazioni. Ho frequentato il secondo semestre del primo anno di magistrale all'Università di Tampere, in Finlandia, nell'ambito del programma Erasmus.

Oggi lavori per un'azienda molto importante. La tua attività ti piace, ti appassiona?

Decisamente sì. Attualmente faccio parte del "Discover Program", un programma che Vodafone ha pensato per i neo-laureati affinché abbiano una visione a 360° dell'azienda e facciano un'esperienza in prima persona in vari settori, diversi dalla loro destinazione finale. Questo non solo permette di ampliare le proprie competenze a livello tecnico, ma anche di capire quali sono i valori che l'azienda considera importanti per i propri dipendenti.

Nel tuo lavoro utilizzi le competenze acquisite durante il corso di studi?

La mia esperienza lavorativa alla Vodafone ha avuto inizio trascorrendo due mesi in un Vodafone Store, a cui sono seguiti due mesi al call-center; attualmente mi occupo di pianificazione e controllo finanziario, quindi di discipline economiche. Una volta occupata la posizione che mi è stata destinata, mi dedicherò alla progettazione di sistemi di convergenza tra rete fissa e mobile e sarò lì che potrò utilizzare a pieno le competenze prettamente legate al mio corso di studi, oltre che le capacità di gestione e di relazione con i colleghi, qualità che ho potuto esercitare e affinare fino a questo momento.

Nel trovare lavoro sei stato supportato dal Servizio di Placement dell'Ateneo?

Sì, il Servizio di Placement mi è stato di grande aiuto, in quanto, dopo essersi messo in contatto con la Vodafone per organizzare il "Recruiting Day" a Trento, ha messo a conoscenza noi studenti dell'evento che si sarebbe tenuto e successivamente mi ha supportato ad ogni colloquio, fornendomi consigli e suggerimenti.

Secondo te, cosa occorre per frequentare con successo un corso di laurea nell'area dell'ingegneria?

Nell'ambito dell'ingegneria sono importanti la passione e la forza di volontà, anche quando sembra che l'interesse per quello che stai studiando stia venendo a mancare. Un impegno costante ti ripagherà sempre in futuro. Consiglierei, e non solo agli studenti di ingegneria, di fare un'esperienza all'estero, perché permette di crescere come persone dal punto di vista formativo, consente di vedere come vengono affrontate le stesse materie in una nazione diversa dalla propria e avere in questo modo una carta in più da giocare.



Tatiana Poletti lavora presso il Servizio Orientamento dell'Università di Trento.





NEL SETTORE GESTIONE E CONTROLLO FILIALI ESTERE DEL GRUPPO BARILLA
Manuela Cipriani, 26 anni, ha conseguito la laurea in Economia e gestione
Aziendale e la laurea magistrale in International Management (MIM)
all'Università di Trento. Attualmente lavora a Parma presso Barilla.

Manuela, puoi parlarci degli aspetti più qualificanti del tuo percorso di studi?

Penso che l'aspetto più qualificante del mio percorso di studi sia stato sicuramente l'esperienza della laurea magistrale in International Management (MIM), in cui ho potuto approfondire tematiche economiche ed aziendali di mio interesse quali marketing, project management, corporate finance e strategy. Inoltre ho potuto sviluppare le mie conoscenze linguistiche e ottenere il bilinguismo inglese. Vivere a stretto contatto con studenti stranieri durante il corso e durante le mie esperienze estere, relazionarmi con culture ed ambienti non familiari mi ha sicuramente aperto la mente.

Oggi lavori per un'azienda importante, a livello nazionale e internazionale. Di che cosa ti occupi?

Subito dopo la laurea in International Management ho ricevuto un'importante offerta di lavoro presso Barilla. La mia attività riguarda la gestione contabile e il controllo delle filiali estere del gruppo. Ho iniziato avvicinandomi più da vicino agli aspetti contabili delle controllate estere in Europa del Gruppo Barilla, poi ho concentrato l'attenzione su uno specifico Paese, analizzando nel dettaglio come si svolgono

tutte le attività legate alla creazione del bilancio e redigendo personalmente quello per il Paese che rappresento.

Ti piace l'attività che svolgi? Nel tuo lavoro utilizzi le competenze acquisite durante il corso di studi?

Il mio percorso di studi ha riguardato aspetti legati alla gestione manageriale e strategica di un'azienda, più che contabili. Anzi, la parte di contabilità pura non è mai stata il mio forte, né la mia passione. Ad ogni modo, ho accettato quest'offerta perché penso che sia impossibile gestire un'azienda senza essere in grado di capire come è strutturato il suo bilancio e qual è l'impatto che le decisioni aziendali hanno sullo stesso. L'attività che svolgo non è quella che ho sempre sognato, ma reputo che sia il giusto percorso su cui posso costruire delle basi che mi permetteranno di raggiungere posizioni più interessanti. Gli studi universitari mi hanno permesso di acquisire le competenze di business e linguistiche necessarie per lavorare in un contesto internazionale.

A quali studenti consiglieresti un percorso di studi in ambito economico?

Non vorrei essere banale, ma consiglieri un percorso di questo tipo a chiunque abbia una curiosità nell'economia e un interesse internazionale, poiché le materie economiche permettono di conoscere molto più approfonditamente il mondo che ci circonda e, come tante statistiche dimostrano, di trovare più facilmente occupazione al termine del periodo accademico. Inoltre, il mondo economico è caratterizzato da una molteplicità di sfaccettature e risvolti differenti; una volta iniziato il percorso universitario, lo studente può capire personalmente cosa di questo infinito mondo può piacergli di più e approfondire quelle tematiche, grazie anche alla possibilità di scegliere delle materie opzionali.

CORSI DI STUDIO, CREDITI UNIVERSITARI, CLASSI DI LAUREA

**Piccolo glossario per orientarsi
nel sistema universitario italiano**

a cura di Tatiana Poletti, Servizio Orientamento dell'Università di Trento

È raro che un neodiplomato abbia chiaro in mente cosa vuole "fare da grande", ma è proprio nel momento della scelta del corso di studi che determina buona parte del proprio futuro. Meglio quindi rimboccarsi le maniche e raccogliere tutte le informazioni utili a prendere la strada giusta!

Cominciamo quindi col mettere a fuoco alcuni concetti in cui sicuramente uno studente di scuola superiore s'imbatte appena comincerà a chiedersi cosa fare dopo la maturità.

CORSI DI LAUREA DI PRIMO LIVELLO O CORSI MAGISTRALI A CICLO UNICO?

Prima di tutto, è bene avere chiaro come è strutturato il sistema universitario italiano: a quale corso di studi è possibile accedere dopo il diploma di scuola superiore? Un neodiplomato può decidere di iscriversi a:

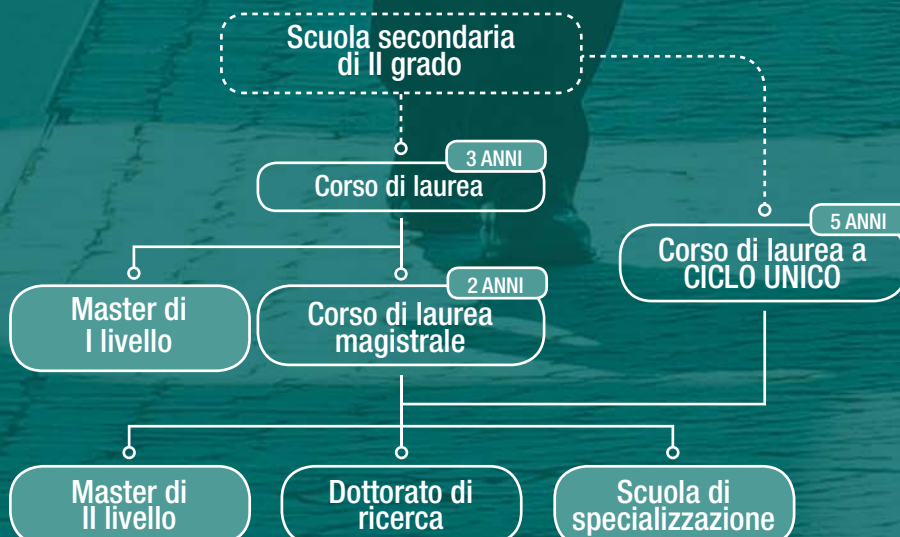
un corso di laurea di primo livello: dura tre anni, assicura allo studente una adeguata preparazione di base e gli permette, una volta acquisiti i 180 crediti formativi necessari, di ottenere il titolo di laurea di primo livello. Una volta conseguita

la laurea di primo livello, è possibile accedere direttamente al mondo del lavoro oppure proseguire gli studi con un corso di laurea magistrale (durata: 2 anni; 120 crediti), che consente di qualificarsi in un ambito specifico approfondendo le conoscenze acquisite nel triennio. Questa successione laurea di primo livello-laurea magistrale è quello che comunemente viene definito "percorso 3+2";

oppure a:

un corso di laurea magistrale a ciclo unico: dura 5/6 anni e prepara a professioni di particolare responsabilità e/o di elevata qualificazione (es. medico, architetto, maestro elementare, ecc.). Il titolo di laurea magistrale si ottiene alla fine del percorso di studi quinquennale, una volta acquisiti i 300 crediti formativi previsti.

Ci sono poi altre opportunità tra cui scegliere una volta laureati (master, dottorato, ecc.), se si intende proseguire la propria carriera universitaria. In questa sede, ci limitiamo a esemplificare le opzioni principali nello schema riportato qui sotto.



IL CREDITO FORMATIVO UNIVERSITARIO (CFU): COS'È E A COSA SERVE?

Si sente spesso parlare di crediti formativi universitari, ma che cosa sono di preciso? Il **credito formativo universitario** (abbreviato anche **CFU**) è l'unità di misura del carico di lavoro dello studente, ovvero delle ore di lezione, delle ore di studio personale e di eventuali seminari, stage o laboratori che lo studente è tenuto a seguire durante il suo percorso di studi. Il CFU non valuta quindi la qualità della preparazione, ma la quantità del lavoro svolto dallo studente. Convenzionalmente, si è stabilito che **1 CFU equivale all'incirca a 25 ore** di impegno da parte dello studente.

Si veda, a titolo di esempio, la seguente tabella, relativa ad alcuni esami del corso di laurea di primo livello in Ingegneria civile:

Insegnamento/esame	n. CFU	Impegno in ore
Analisi matematica 1	12 crediti	300 ore
Fisica 1	9 crediti	225 ore
Geometria e algebra lineare	6 crediti	150 ore
Lingua inglese B1	3 crediti	75 ore

Dalla tabella si evince chiaramente come l'esame da 12 crediti sia tendenzialmente più impegnativo, in termini di tempo necessario alla preparazione, dell'esame da 9 o da 6 crediti, anche se questo non vuol dire che sia più importante. Ovviamente si tratta solo di valutazioni indicative, perché l'impegno richiesto in ciascun esame varia anche in base alle attitudini, ai talenti e agli interessi personali (qualcuno potrebbe infatti aver bisogno di meno tempo per preparare l'esame di analisi matematica e più tempo per quello di inglese).

I crediti vengono attribuiti allo studente che supera l'esame, indipendentemente dal voto ottenuto: se passa analisi matematica, dunque, lo studente acquisirà 12 CFU, sia che prenda 18/30 sia che prenda 30/30 e magari anche la lode (rispettivamente la valutazione minima e quella massima previste dal sistema universitario italiano).

E LA CLASSE DI LAUREA?

Un altro concetto che risulta spesso ostico ad uno studente appena uscito dalla scuola superiore è quello di **classe di laurea**. Di che cosa si tratta, precisamente? La classe di laurea raggruppa corsi di laurea dello stesso livello, che hanno cioè **obiettivi e attività formative simili**. Il concetto di classe di laurea è molto importante soprattutto perché dà il valore legale al titolo di studio: i titoli conseguiti al termine di corsi di studio dal nome diverso ma afferenti alla stessa classe hanno lo stesso valore legale. Ad esempio, il corso di laurea di primo livello in Gestione aziendale attivato presso l'Università di Trento e quello in Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane attivato presso l'Università di Trieste appartengono entrambi alla classe L18, quella delle lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale, quindi hanno identico valore legale. Questo significa che in un eventuale bando di un concorso pubblico saranno valutati esattamente nello stesso modo.

COME ACCEDERE ALL'UNIVERSITÀ

Esistono tre diverse modalità di accesso all'università:

1. Se il corso di laurea che hai scelto è a numero programmato (cioè prevede un numero massimo di studenti ammessi), prima di poterti immatricolare dovrai sostenere un test e classificarti in posizione utile in graduatoria, in relazione al numero di posti messi a disposizione dal corso.
2. Se il corso di laurea che hai scelto è ad accesso vincolato (senza numero programmato), dovrai superare una prova obbligatoria che prevede il raggiungimento di una soglia minima di sufficienza per poterti immatricolare.
3. Se il corso di laurea che hai scelto è ad accesso libero, è possibile che ti venga chiesto di sostenere una prova non selettiva, di valutazione delle tue conoscenze "in ingresso": in questo caso, se non raggiungi la soglia minima puoi immatricolarti comunque al corso di studio, ma devi fin da subito impegnarti per colmare eventuali lacune nella tua preparazione.

Per maggiori informazioni sulle modalità di iscrizione e sulle date dei test previsti dall'Università di Trento, vai alle pagine 46-47 e vedi anche la quarta di copertina.



PERCHÉ HO SCELTO L'UNIVERSITÀ DI TRENTO

Le motivazioni, i corsi di laurea, i servizi e le opportunità attraverso le riflessioni dei nostri studenti

inserto a cura della redazione, interviste di Marinella Daidone e Cristiano Zanetti

Un inserto sull'offerta formativa. Nelle prossime pagine presentiamo l'offerta formativa dell'Università di Trento, divisa per aree, con una sintetica presentazione di ciascun corso di laurea di primo livello, oltre all'elenco dell'offerta formativa comprensiva delle lauree magistrali. Nelle stesse pagine trovate delle brevi interviste ai nostri studenti.

Studenti: protagonisti attivi. Abbiamo scelto di dare un ruolo di primo piano ai nostri studenti per molti motivi: prima di tutto perché sono loro i protagonisti dell'università, è la loro voglia di mettersi in gioco e la loro serietà nello studio che rendono veramente formativa l'esperienza universitaria. Naturalmente sta a noi fornire strumenti e opportunità formative adeguate a stimolare il loro interesse e la voglia di fare. Ma gli studenti universitari sono anche coloro che hanno già fatto una scelta al termine della scuola superiore (quelli che "ci sono già passati") e quindi possono trasmettere il loro punto di vista e la loro esperienza in "presa diretta".

Indice. Le pagine dedicate alle diverse aree sono le seguenti:

AREA ECONOMIA	16-17
AREA GIURISPRUDENZA	18-19
AREA INGEGNERIA	20-23
AREA INGEGNERIA E SCIENZA DELL'INFORMAZIONE	24-25
AREA LETTERE E FILOSOFIA	26-27
AREA PSICOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE	28-29
AREA SCIENZE FISICHE E MATEMATICHE	30-31
AREA SOCIOLOGIA	32-33
AREA SCIENZE BIOMOLECOLARI	34
LO STUDIO DI MENTE E CERVELLO E GLI STUDI INTERNAZIONALI	35

Informazioni e approfondimenti. Per avere maggiori informazioni su corsi di laurea, sedi, servizi e opportunità consultare il sito di Ateneo (www.unitn.it) e i siti dei Dipartimenti che trovate segnalati nelle pagine dell'inserto.

Ringraziamenti. Per realizzare questo inserto è stato prezioso l'aiuto di studenti, docenti e personale dell'Ateneo. Desideriamo ringraziare i Dipartimenti, e in particolare i docenti delegati per l'Orientamento, e la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti. Ma soprattutto vogliamo ringraziare i nostri (bravi) studenti, che ci hanno dato una mano e sono stati disposti a condividere la loro esperienza, spiegando perché scegliere l'Università di Trento.



AREA ECONOMIA

ANALISI ECONOMICA, MANAGEMENT, GESTIONE DELLE IMPRESE

Corsi di laurea attivati dal Dipartimento di Economia e Management per l'anno accademico 2013-2014.

AMMINISTRAZIONE AZIENDALE E DIRITTO (CLASSE L18)

Il corso di laurea fornisce competenze inerenti l'economia, l'amministrazione aziendale e il diritto (privato, pubblico e commerciale), oltre che in ambito matematico-statistico. Sono disponibili due ambiti di specializzazione professionale:

- una specializzazione orientata alle "professioni private", per chi vuole intraprendere la carriera di commercialista. Tale scelta rappresenta la prima tappa di un percorso che trova il suo naturale proseguimento nella laurea magistrale in Economia e legislazione d'impresa, attivata dall'ateneo in convenzione con l'ordine dei Commercialisti del Triveneto;
- una specializzazione orientata alle "professioni pubbliche" per chi è interessato a sbocchi lavorativi nel campo del management pubblico. Questo percorso costituisce inoltre una solida base per specializzazioni nel campo delle "scienze internazionali".

ECONOMIA E MANAGEMENT (CLASSE L18, L33)

Questo corso di laurea, centrato sullo studio delle discipline economiche, manageriali e matematico-statistiche, vuole fornire solide basi concettuali per permettere allo studente di padroneggiare gli strumenti di analisi economica, sia a livello di sistema-paese, sia a livello di sistema-impresе, sia per ciò che concerne la crescente interrelazione tra questi due ambiti. Il corso è pensato per quanti intendono continuare gli studi con la laurea magistrale e privilegia l'approfondimento delle conoscenze di carattere generale, in modo da aiutare lo studente ad individuare quale ramo dell'economia gli sarà più congeniale seguire nella laurea magistrale.

GESTIONE AZIENDALE (CLASSE L18)

Il corso di studi fornisce conoscenze - di tipo matematico, statistico, economico-aziendale, giuridico - attraverso modelli didattici in cui teoria e applicazione sono in continuo dialogo tra loro.

Si tratta infatti di un corso rivolto anche a soddisfare le immediate esigenze del lavoro in azienda, nelle banche, negli enti pubblici o privati, nell'area amministrativa, gestionale, finanziaria o commerciale. A tale scopo, riveste grande importanza il tirocinio in azienda, obbligatorio per tutti gli studenti del corso.

Il corso è disponibile anche in modalità "part-time", destinata soprattutto a studenti lavoratori, con lezioni svolte in orario serale (il percorso di studi per chi sceglie la modalità "part-time" dura quattro anni anziché tre).

OFFERTA FORMATIVA AREA ECONOMIA ANNO ACCADEMICO 2013-2014

CORSI DI LAUREA

- Amministrazione aziendale e diritto (classe L18)*
- Economia e Management (classi L18, L33)*
- Gestione aziendale (classe L18)*

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- Economia e legislazione d'impresa (classe LM77), in convenzione con l'ordine dei commercialisti del Triveneto
- Economics (classe LM56), in lingua inglese
- Finanza (classe LM16)
- Innovation Management (classe LM77), in lingua inglese, corso di studi interateneo con la Scuola superiore di studi universitari e perfezionamento "S. Anna" di Pisa (sede amministrativa Trento)
- International Management (classe LM77), in lingua inglese
- Management (classe LM77)
- Management-European Master in Business Studies - EMBS (classe LM77), in lingua inglese, corso interateneo con le Università della Savoia, di Kassel e di Leon

* Il corso di laurea è a numero programmato. L'iscrizione è subordinata al superamento di un test d'ammissione che viene svolto due volte l'anno, in primavera e in estate.

Dipartimento di Economia e Management
via Inama 5, 38122 Trento
tel. +39 0461 282100
dem@unitn.it
<http://www.unitn.it/economia>



I NOSTRI STUDENTI

COMPRENDERE I MECCANISMI CHE GOVERNANO LA REALTÀ ATTUALE

intervista a Giada Montagnese

Giada Montagnese ha conseguito la laurea in Economia e management, attualmente è iscritta al corso di laurea magistrale in Management dell'Università di Trento e proviene da Feltre in provincia di Belluno.

Giada, perché hai scelto un corso di studi in ambito economico?

Ciò che mi ha spinto a scegliere di un corso di laurea in Economia è stato l'interesse e la curiosità verso una materia che non avevo mai studiato. Ero convinta che gli studi in ambito economico mi dessero l'opportunità di approfondire temi di grande attualità.

Come ti sei trovata a Trento?

L'esperienza a Trento è molto positiva. La città offre numerose opportunità sia dal

punto di vista scolastico e culturale che dal punto di vista ricreativo. Inoltre Trento offre molti servizi creati su misura per noi studenti.

Puoi parlarci del tuo percorso di studi e degli aspetti che secondo te sono più qualificanti?

Dopo il diploma al liceo classico mi sono iscritta al corso di laurea in Economia e Management. Questo è un corso teorico e quindi mi è sembrata la scelta giusta, essendo il mio primo incontro con l'economia. Dopo la laurea triennale ho proseguito con la laurea magistrale in Management che penso completi la mia formazione con un approccio più pratico. Credo che l'unione dei

due elementi, teoria e pratica, sia il punto di forza di questo percorso.

A quali studenti consiglieresti di scegliere un corso di laurea dell'area di Economia?

Consiglierei di scegliere un corso dell'area economica a tutti coloro che vogliono comprendere, studiare e approfondire i meccanismi che governano la realtà attuale attraverso i diversi strumenti interpretativi che l'università offre.



SERVIZI DI QUALITÀ, TUTOR CHE TI SEGUONO E MOBILITÀ INTERNAZIONALE

intervista a Luca Manisera

Luca Manisera è iscritto al corso di laurea in Economia e management dell'Università di Trento e proviene da Brescia.

Luca, cosa ti appassiona nell'Economia?

La passione per la materia è nata col tempo, frequentando i corsi e studiando per i vari esami; inizialmente c'era una buona dose di curiosità, ma non sapevo bene cosa si studiasse "ad economia". Ciò che ho imparato ad apprezzare è la volontà dell'economia di spiegare come funziona la realtà, di spiegare come si comportano le persone e i diversi stakeholder per raggiungere i loro scopi che in senso lato possono essere il benessere personale e sociale, il profitto, la felicità. Mi piace anche l'approccio interdisciplinare con cui si affronta lo studio a Trento. Lo stesso Keynes

affermava che il mestiere dell'economista richiede una rara combinazione di doti: bisogna essere un po' filosofi, un po' storici, un po' matematici, politici ecc.

Com'è il rapporto con i docenti?

Ovviamente non è come alle superiori, ma il rapporto professori/studenti qui a Trento è buono ed è facilissimo contattare un professore per chiarimenti o anche se hai delle curiosità. Durante le lezioni tutti i professori che ho avuto lasciavano spazio a domande e opinioni e più volte mi sono recato nel loro ufficio per chiarire dei dubbi e sono stato ricevuto sempre senza problemi, basta mettersi d'accordo via mail.

I servizi per gli studenti sono di buon livello?

Una cosa di cui sicuramente non ci si può lamentare dell'Università di Trento è la qualità dei servizi offerti, a partire dalla didattica. Per quanto riguarda le strutture, sono tutte facilmente raggiungibili e ben curate. Lo studente inoltre non è mai lasciato solo, c'è sempre qualche tutor, docente o ufficio a cui può rivolgersi per risolvere i suoi problemi.

Uno dei servizi più interessanti è la vasta serie di accordi che l'Ateneo intrattiene con università straniere, permettendo agli studenti di usufruire di diversi programmi di mobilità internazionale; io stesso a settembre partirò per Berlino col programma LLP Erasmus.





AREA GIURISPRUDENZA LA NUOVE COMPETENZE DEL GIURISTA

Corso di laurea magistrale a ciclo unico attivato dalla Facoltà di Giurisprudenza per l'anno accademico 2013-2014.

GIURISPRUDENZA (CLASSE LMG/01)

Il corso, della durata di 5 anni, è pensato per formare esperti nel campo del diritto. Oltre allo studio delle classiche materie giuridiche (diritto italiano nelle sue varie ramificazioni: privato, pubblico, penale, ecc.), Giurisprudenza a Trento ha come elemento qualificante la spiccata proiezione transnazionale e comparata. È previsto infatti un unico percorso denominato "Diritto comparato europeo e transnazionale", che permette di acquisire gli strumenti necessari per poter integrare lo studio del diritto italiano con quello del diritto europeo e internazionale e analizzare le dinamiche di integrazione e collaborazione tra i vari ordinamenti.

Al terzo anno è possibile personalizzare il percorso di studi, scegliendo uno specifico indirizzo (ad esempio amministrativistico, penalistico, privatistico, d'impresa, storico, costituzionalistico, ecc.).

La laurea magistrale in Giurisprudenza è presupposto indispensabile per accedere alle tradizionali professioni forensi (avvocato, magistrato, notaio), ma fornisce anche la preparazione necessaria per il giurista d'impresa o per chi voglia accedere ai molteplici concorsi nelle pubbliche amministrazioni locali, nazionali, comunitarie e internazionali (un profilo professionale nuovo e interessante, ad esempio, è quello di giurista-linguista presso l'Unione europea).

La laurea in Giurisprudenza rappresenta inoltre titolo positivo per ulteriori percorsi professionali. Essa è quindi spendibile nel giornalismo, nel volontariato organizzato e nella cooperazione, nel settore bancario, nell'ambito della tutela dei beni culturali e dell'ambiente, nelle tecnologie informatiche applicate alle scienze giuridiche, come l'e-commerce e la gestione di banche-dati giuridiche online.

**OFFERTA FORMATIVA
AREA GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO 2013-2014**

CORSO DI LAUREA A CICLO UNICO

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza* (classe LMG/01)

* Il corso di laurea è a numero programmato. L'iscrizione è subordinata al superamento di un test d'ammissione.

Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza"
via Verdi 53, 38122 Trento
tel. +39 0461 281818
Segreteria.Giurisprudenza@unitn.it
<http://www.unitn.it/giurisprudenza>



I NOSTRI STUDENTI

HO SCELTO TRENTO PER IL PERCORSO DI DIRITTO EUROPEO E TRANSAZIONALE

intervista a Angela Casalini

Angela Casalini è iscritta al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dell'Università di Trento e proviene da Padova.

Angela, tu vieni da Padova, perché hai deciso di frequentare Giurisprudenza a Trento?

Anche se provengo da una città come Padova, che è sicuramente famosa per la sua Facoltà di Giurisprudenza, dopo la maturità ho deciso di partire per Trento attratta soprattutto dal percorso di studi in Diritto europeo e transnazionale, in modo da poter avere una conoscenza anche di quello che succede al di là dei nostri confini, elemento che sta diventando sempre più importante.

Quali sono i punti più qualificanti del tuo corso di studi?

Uno degli aspetti che mi piace di più è l'ottica internazionale con cui ci avviciniamo alle materie, dando molta importanza allo studio del diritto di altri Paesi e al diritto comparato. Questo approccio è confermato anche da tutte le possibilità che l'Ateneo ci offre per trascorrere un periodo all'estero,

non solo grazie al programma Erasmus ma anche attraverso moltissimi programmi di scambio con università di tutto il mondo.

È importante oggi porsi in un'ottica internazionale?

Penso sia fondamentale soprattutto per noi ragazzi conoscere più lingue e pensare in futuro di lavorare anche fuori dal nostro Paese, in una prospettiva internazionale che spesso nelle università italiane è dimenticata, ma che per me è indispensabile.

La Facoltà di Giurisprudenza si trova proprio in centro. Ti piace vivere e studiare a Trento?

Nonostante Trento sia una città piccola rispetto alla mia, ho trovato molte opportunità per divertirmi. La cosa che più apprezzo è che la città diventa sempre più come un grande campus, perché quasi tutti gli studenti vivono vicino alla sede dell'università quindi è molto facile incontrarsi.

Tu collabori con l'università come studente "150 ore". Ce ne puoi parlare?

L'Università tramite una graduatoria ogni anno dà a noi studenti la possibilità di lavorare per un totale di 150 ore retribuite. Quest'anno sono stata scelta per l'attività di orientamento, ovvero presento la Facoltà di Giurisprudenza in tante sedi diverse in tutta Italia e mi sto divertendo tantissimo!

A quali studenti consiglieresti scegliere il tuo stesso corso di laurea?

Sono contentissima della scelta che ho fatto, quindi consiglieri il mio corso a tutte le persone che hanno voglia di impegnarsi per avere dall'università qualche prospettiva in più.



AREA INGEGNERIA DALLA PROGETTAZIONE ALLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Corsi di laurea attivati dal Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e meccanica per l'anno accademico 2013-2014.

INGEGNERIA CIVILE (CLASSE L7)

Il corso forma laureati in grado di operare efficacemente in team per la progettazione e per la realizzazione di opere del settore civile, in particolare edifici e infrastrutture. Si può scegliere tra un curriculum metodologico e uno professionalizzante: il primo è vincolante per chi vuole proseguire gli studi con una laurea magistrale, il secondo fornisce competenze anche di tipo pratico-operativo.

INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA (CLASSE LM4), CORSO A CICLO UNICO

Si tratta di un corso di laurea magistrale a ciclo unico della durata di 5 anni, nato dall'esigenza di uniformare le conoscenze e la preparazione dell'architetto italiano con la formazione che ricevono i suoi colleghi europei. Lo scopo è quindi quello di integrare gli strumenti operativi necessari all'ideazione dell'opera con quelli necessari per la sua esecuzione, le conoscenze tipiche dell'architettura e dell'urbanistica con quelle tecnico-ingegneristiche.

INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (CLASSE L7)

Il corso di laurea fornisce strumenti per comprendere le molteplici interazioni tra uomo e ambiente (con particolare riferimento al ciclo dell'acqua e dei rifiuti) e soprattutto per concorrere all'uso sostenibile delle risorse naturali, alla difesa e prevenzione delle catastrofi naturali, alla gestione sostenibile degli insediamenti umani e alla valutazione del loro impatto sull'ambiente. Si può scegliere tra un curriculum metodologico (per chi intende poi proseguire con la laurea magistrale) e uno professionalizzante.

VITICOLTURA ED ENOLOGIA (CLASSE L25), CORSO INTERATENEICO CON L'UNIVERSITÀ DI UDINE

Il corso di laurea, attivato in collaborazione con l'Università di Udine e la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige, insegna a gestire la filiera vitivinicola, dalla coltivazione della vite alla vendita del prodotto finale, e consente l'accesso alla professione di enologo. Gli studenti possono frequentare a Trento/San Michele all'Adige i corsi del primo e terzo anno, mentre nel secondo anno i corsi si tengono presso la sede di Udine.

OFFERTA FORMATIVA AREA INGEGNERIA ANNO ACCADEMICO 2013-2014

CORSI DI LAUREA

- Ingegneria civile (classe L7)**
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe L7)**
- Viticoltura ed Enologia (classe L25) - corso interateneico con l'Università di Udine

CORSI DI LAUREA A CICLO UNICO

- Ingegneria edile-architettura* (classe LM4)

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- Ingegneria civile (classe LM 23)
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe LM 35)
- Ingegneria energetica – corso interateneico con la Libera Università di Bolzano (classe LM 30)

* Il corso di laurea è a numero programmato. L'iscrizione è subordinata al superamento di un test d'ammissione.

** Il corso di laurea non è numero programmato ma per iscriversi è necessario superare una soglia minima nella verifica obbligatoria delle conoscenze in ingresso che viene svolto due volte l'anno, in primavera e in estate.

Dipartimento di Ingegneria Civile,
ambientale e meccanica
via Mesiano 77, 38123 Trento
tel. +39 0461 282669
dicam@unitn.it
<http://www.unitn.it/dicam>



I NOSTRI STUDENTI

I PROFESSORI FANNO RICERCA E CI TRASMETTONO LA LORO PASSIONE

intervista a Silvia Arcandi

Silvia Arcandi è iscritta al corso di laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio dell'Università di Trento e proviene da Vicenza.

Silvia, perché hai scelto un corso di ingegneria per l'ambiente e il territorio?

Ho scelto Ingegneria guardando al presente: mi piace lavorare con le materie scientifiche. Poi ho pensato al futuro e a una migliore prospettiva di lavoro rispetto ad altre lauree. L'obiettivo dei miei anni di studio è la salvaguardia ambientale, che è una cosa fondamentale per tutta la società. Lavorare con un obiettivo importante è molto stimolante.

Come ti sei trovata a Trento?

Molto bene. Trento è la perfetta città universitaria a misura di studente. Oltre alla possibilità di comunicare in modo rapido con professori (notevole aiuto per preparare gli esami), vivere a Trento vuol dire avere qualsiasi cosa a portata di mano: dal cinema, al bar per trovarsi con gli amici, alle biblioteche, insomma basta una bici e sei a posto!

Quali sono secondo te i principali punti di forza del tuo corso di studi?

Penso che i punti di forza del mio corso di studi siano la buona preparazione scientifica di base e il metodo della didattica, in quanto i professori fanno anche ricerca e

insegnano trasmettendo la loro passione e incentivando le nostre curiosità. Penso infine che il mio corso di studi sia un buon punto di partenza per trovare un lavoro in quanto soddisfa esigenze estremamente attuali.

A quali studenti consiglieresti di scegliere un corso di laurea come il tuo?

Consiglierei il mio corso di laurea a tutti coloro che sono appassionati e affascinati dalle materie scientifiche, che hanno voglia di scoprire e imparare. A coloro che non si fanno abbattere se un esame va male e poi a tutti quelli che hanno a cuore i problemi ambientali e vorrebbero migliorare o comunque provare a cambiare qualcosa della situazione corrente.

HO SCELTO TRENTO DOPO LA VISITA AL POLO DI MESIANO

intervista a Michele Rossi

Michele Rossi è iscritto al corso di laurea in Ingegneria edile-architettura dell'Università di Trento e proviene da San Vito al Torre in provincia di Udine.

Michele, tu sei friulano, cosa ti ha convinto a scegliere l'Università di Trento?

Quando decisi di proseguire gli studi all'università e di scegliere Ingegneria edile-architettura, il corso era attivato in una decina di atenei italiani. Ho scelto Trento in seguito alla visita del polo di Mesiano, che mi colpì per la qualità degli spazi e dei servizi, nonché per l'amena collocazione immersa nel verde.

Cosa ti piace del tuo corso di studi? Sei più attratto dagli aspetti ingegneristici o dall'architettura?

La particolarità del corso è il forte orientamento alla progettazione, che si affronta in tutte le sue parti: dalla concezione architettonica, all'ideale scelta tecnologica, fino alla corretta esecuzione. Io ho sempre avuto un debole per l'architettura, ma credo che un buon progettista non possa prescindere dal funzionamento tecnico-costruttivo degli edifici.

Come è il rapporto tra docenti e studenti?

Tutti i docenti sono disponibili ad ogni tipo di chiarimento, sia in aula, sia a ricevimento.

Inoltre, durante le ore di laboratorio ogni docente o esercitatore segue un numero limitato di studenti, facilitando così la creazione di un rapporto piuttosto diretto tra studente e insegnante.

A che tipo di studente consiglieresti il tuo corso di studi?

Il corso è impegnativo e adatto ad uno studente determinato, ma credo che siano indispensabili anche una buona dose di curiosità e capacità relazionali, utili per affrontare il costante confronto con gli altri.





AREA INGEGNERIA

GESTIRE I PROCESSI DI SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI E TECNOLOGIE

Corso di laurea attivato dal Dipartimento di Ingegneria industriale per l'anno accademico 2013-2014.

INGEGNERIA INDUSTRIALE (CLASSE L9)

Il corso di laurea fornisce gli strumenti necessari per gestire i processi di sviluppo di nuovi prodotti industriali (materiali e macchine) e di nuove tecnologie. Durante il primo anno, vengono consolidate le conoscenze in ambito matematico, fisico, chimico, economico ed informatico.

A partire dal secondo anno si può scegliere tra un curriculum metodologico e uno professionalizzante.

Il curriculum metodologico approfondisce le conoscenze in matematica e fisica e nel campo dell'ingegneria meccanica e dei materiali ed è quindi l'ideale per chi intende poi proseguire gli studi con la laurea magistrale in Ingegneria meccatronica o in Ingegneria dei materiali. A partire dal secondo semestre del secondo anno, pertanto, c'è la possibilità di una nuova scelta tra un orientamento materiali e un orientamento meccatronica. Nel primo orientamento, i corsi caratterizzanti ricadono soprattutto negli ambiti della scienza dei materiali, degli impianti industriali e dei sistemi meccanici ed elettronici; nel secondo, i corsi caratterizzanti sono rivolti agli ambiti dei sistemi pneumatici ed oleodinamici, dei sistemi meccanici, elettrici ed elettronici, delle misure meccaniche e termiche.

Il curriculum professionalizzante, invece, fornisce competenze di tipo pratico-operativo nel campo dell'ingegneria meccatronica e dei materiali, anche attraverso stage in impresa; è quindi consigliabile se non si intende proseguire gli studi con una laurea magistrale, ma si è più orientati ad accedere direttamente al mondo del lavoro.

**OFFERTA FORMATIVA
AREA INGEGNERIA
ANNO ACCADEMICO 2013-2014**

CORSI DI LAUREA

- Ingegneria industriale (classe L9)**

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- Ingegneria dei materiali (classe LM22)
- Ingegneria meccatronica (classe LM33)

** Il corso di laurea non è numero programmato ma per iscriversi è necessario superare una soglia minima nella verifica obbligatoria delle conoscenze in ingresso che viene svolto due volte l'anno, in primavera e in estate.

Dipartimento di Ingegneria industriale
via Mesiano 77, 38123 Trento
tel. +39 0461 282500 - 2503
dii.supportstaff@unitn.it
<http://www.unitn.it/dii>



I NOSTRI STUDENTI

UNA LAUREA CHE TI PERMETTE DI LAVORARE IN MOLTEPLICI CAMPI INGEGNERISTICI

intervista a Cristina Piotto



Cristina Piotto è iscritta al corso di laurea in Ingegneria industriale dell'Università di Trento e proviene da Rosà in provincia di Vicenza.

Cristina, cosa ti ha attratto verso gli studi ingegneristici?

Sono sempre stata attratta da come vengono usati macchinari enormi e lunghi processi di lavorazione, per produrre anche piccoli oggetti. Da qui l'idea di iscrivermi ad Ingegneria industriale, che concilia lo studio dei materiali con quello della meccanica.

Quali consigli daresti ad un nuovo studente per avere successo negli studi?

Il passaggio dalla scuola superiore all'università comporta una maggiore responsabilità verso se stessi. Il mio consiglio è quello di essere curiosi di ciò che si studia e metterci il massimo dell'impegno anche negli esami che possono sembrare meno interessanti. Inoltre non bisogna mai abbattersi se si incontreranno delle difficoltà e chiedere aiuto a professori o tutor.

Come valuti l'ambiente e i servizi allo studio del tuo corso di studi?

La sede è presso il Polo Ferrari (Povo) dove mensa, aule, laboratori e biblioteca sono in un'unica struttura. L'ambiente è stimolante e frequentato da studenti, ricercatori e professori, non solo italiani. L'inglese da anni viaggia a braccetto con l'ingegneria e la scienza.

Ritieni che studiare ingegneria dia buone possibilità di accesso al mondo del lavoro nonostante la crisi attuale?

Credo che ingegneria dia ampie prospettive di lavoro: una laurea non fa di te una persona specializzata in un unico settore, ma dà il metodo per lavorare in molteplici campi ingegneristici. Un ingegnere dei materiali può occuparsi di materiali per costruzioni, per l'area biomedica e per molti altri settori.



AREA INGEGNERIA E SCIENZA DELL'INFORMAZIONE

ELABORARE, MEMORIZZARE E COMUNICARE NELL'ERA DIGITALE

Corsi di laurea attivati dal Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione per l'anno accademico 2013-2014.

INFORMATICA (CLASSE L31)

Il corso di laurea in Informatica insegna come trattare (elaborare, memorizzare, trasmettere) l'informazione e come risolvere problemi complessi riguardanti la gestione dell'informazione. Nei primi due anni vengono fornite conoscenze matematiche di base e conoscenze informatiche nel settore della programmazione e degli algoritmi, oltre che nel campo dei sistemi e nella gestione delle informazioni. Al terzo anno si può scegliere fra due percorsi: scienze e tecnologie informatiche, per approfondire le conoscenze informatiche, oppure un percorso interdisciplinare, per chi vuole poi completare la propria formazione nei settori della biologia o della matematica o dell'economia.

INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA (CLASSE L8)

Il corso di laurea in Ingegneria dell'informazione e organizzazione d'impresa si propone di formare giovani laureati capaci di inserirsi sia nelle aziende manifatturiere e di servizi sia nella pubblica amministrazione, con competenze nell'uso dei sistemi organizzativi d'impresa e degli strumenti informatici e telematici necessari per gestirli. Il corso offre una preparazione di tipo "professionalizzante", cioè orientata all'inserimento diretto nel mondo del lavoro.

INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI (CLASSE L8)

Il corso di laurea in Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni insegna a ideare, progettare e realizzare metodi, sistemi e apparati per l'acquisizione, memorizzazione, elaborazione e trasmissione di dati. L'obiettivo del corso è di creare delle figure professionali con competenze non limitate ad un singolo settore, ma piuttosto con una visione complessiva (sebbene non superficiale) delle diverse metodologie e tecnologie dell'intera area dell'informazione.

Il corso di Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni a Trento si caratterizza per un profilo internazionale molto elevato (il 15% circa dei docenti è straniero) e per uno stretto legame con il mondo produttivo (alcuni insegnamenti sono tenuti da professionisti del settore).

**OFFERTA FORMATIVA
AREA INGEGNERIA E SCIENZA
DELL'INFORMAZIONE
ANNO ACCADEMICO 2013-2014**

CORSI DI LAUREA

- Informatica (classe L31)**
- Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni (classe L8)**
- Ingegneria dell'informazione e organizzazione d'impresa (classe L8)**

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- Informatica (classe LM18), in lingua inglese
Percorso di eccellenza in Scienze e Tecnologie dell'informazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni (classe LM27), in lingua inglese

** Il corso di laurea non è numero programmato ma per iscriversi è necessario superare una soglia minima nella verifica obbligatoria delle conoscenze in ingresso che viene svolto due volte l'anno, in primavera e in estate.

Dipartimento di Ingegneria e Scienza
dell'Informazione
Via Sommarive 5, 38123 Povo (Trento),
tel. +39 0461 282092
disi@disi.unitn.it
<http://disi.unitn.it/>



I NOSTRI STUDENTI

UN CAMPO RICCO DI OPPORTUNITÀ E APERTO A NUOVI SVILUPPI

Intervista a Stefano Bozzi

Stefano Bozzi è iscritto al corso di laurea in Informatica dell'Università di Trento e proviene da Belluno.

Stefano, l'informatica è centrale nella società attuale, trovi più appassionante l'aspetto pratico o quello teorico?

Sicuramente l'aspetto teorico è affascinante, ma è la sua praticità d'uso su larga scala che rende questa materia una terra ricca di opportunità e fertile verso i nuovi sviluppi, senza contare che l'aspetto pratico segue direttamente quello teorico.

Come ti sei organizzato per avere successo nel tuo corso di studi?

Un po' come si fa per tutti i corsi di studi, ovvero mettendoci passione e dedizione, fattori che uniti alla capacità di capire quanto e come studiare diventano lo strumento principale per la nostra crescita personale e professionale e garantiscono ottimi risultati.

Come valuti le strutture offerte dall'Università di Trento per il supporto allo studio?

Decisamente all'altezza. Intanto perché sono state in larga parte appena realizzate e inoltre perché sono perfettamente consone al numero di studenti che l'Ateneo ospita.

Questa combinazione è fondamentale per offrire un servizio didattico funzionale e funzionante.

Hai già deciso se proseguire gli studi con una laurea magistrale?

Sì, soprattutto perché nel mio settore è quasi obbligatorio per riuscire ad acquisire una preparazione di alto livello nel ramo di maggior interesse e in generale più adatto a noi. I dettagli di questa scelta sono ancora comunque molto incerti per quanto mi riguarda.



COMPETENZE SPENDIBILI NEL MERCATO DEL LAVORO

intervista a Davide Bernardi

Davide Bernardi è iscritto al corso di laurea in Ingegneria dell'informazione e organizzazione d'impresa e proviene da Schio in provincia di Vicenza.

Davide, dopo la maturità è stato difficile scegliere l'università e il corso di laurea?

Avvicinarsi al mondo universitario, dopo aver affrontato la prova degli esami di maturità, non è stato affatto semplice. Ma dopo un'analisi per capire quali corsi di studio potessero essere più adeguati alle mie capacità e dopo aver partecipato ad eventi quali Porte Aperte e simili ho potuto scegliere con una certa sicurezza il corso più adatto a me.

Quali sono gli aspetti che più ti interessano nel tuo corso di studi?

Nel corso di Ingegneria dell'informazione e organizzazione d'impresa gli aspetti più interessanti sono legati alla struttura stessa del corso che unisce tra di loro due ambiti, economico e informatico, e li studia sia singolarmente, sia in una visione d'insieme. Ritengo che questo dia competenze molto valide per l'approccio ad un mercato del lavoro come quello attuale.

Come ti trovi a Trento? Cosa offre l'Ateneo e la città?

La città di Trento e il suo Ateneo, pur essendo entrambi di piccola-media dimensione, offrono una serie di servizi agli iscritti che permette loro di vivere in tutta tranquillità il periodo universitario. Da un lato è una

realtà che permette di dedicarsi in modo proficuo allo studio, ma dall'altro ci sono molti eventi per gli studenti.

Pensi che la formazione sia importante? Cosa farai dopo la laurea?

La formazione è importante, ma non sempre è determinante. Per quanto riguarda il mio futuro penso che mi affaccerò al mondo del lavoro, terminato il corso di laurea che sto seguendo, nella speranza di trovare aziende che mi permettano di svolgere un'attività a me consona, ma consapevole della necessità di adattamento in particolar modo in questo momento di crisi economica.



AREA LETTERE E FILOSOFIA

FORMAZIONE UMANISTICA: UN PATRIMONIO SPENDIBILE IN AMBITI DIVERSI



Corsi di laurea attivati dal Dipartimento di Lettere e Filosofia per l'anno accademico 2013-2014

BENI CULTURALI (CLASSE L1)

L'obiettivo che il corso si propone è quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per occuparsi della conservazione, gestione e promozione del vastissimo patrimonio storico, artistico, archeologico, archivistico e musicale e dello spettacolo del nostro Paese. Durante il primo anno si affrontano le discipline di base, tra le quali storia, geografia, letteratura; a partire dal secondo anno è possibile scegliere una carriera-tipo, approfondendo così i diversi ambiti dei beni culturali: l'archeologia, la storia dell'arte, l'archivistica e la conservazione libraria, il mondo della musica e del teatro.

FILOSOFIA (CLASSE L5)

Il corso permette agli studenti di sviluppare una solida preparazione filosofica. A tale scopo, privilegia anzitutto discipline classiche come la metafisica e l'etica, l'epistemologia e l'estetica, la filosofia politica e della religione. Accanto alle discipline filosofiche in senso stretto, vi sono poi insegnamenti affini come la pedagogia, la psicologia, la sociologia e ambiti scientifici relativamente nuovi, come ad esempio l'informatica linguistica e i metodi quantitativi. Gli studenti possono scegliere tra quattro diverse carriere: Logica, teoria del linguaggio e informatica; Etica, politica e scienze delle religioni; Storia della filosofia, scienze storiche e scienze umane; Carriera-tipo per l'accesso alla laurea magistrale per l'insegnamento.

LINGUE MODERNE (CLASSE L11, L12)

Il corso si propone di fornire solide basi nella linguistica teorica e in due lingue e relative culture da scegliere fra inglese, francese, tedesco e spagnolo. Trattandosi di un corso di laurea interclasse, lo studente potrà scegliere se laurearsi nella classe L11 (Lingue e culture moderne), seguendo studi rivolti principalmente alla dimensione delle lingue, delle filologie e delle letterature straniere, o nella classe L12 (Mediazione linguistica), seguendo un percorso invece più orientato alle lingue applicate agli ambiti della comunicazione internazionale, dell'economia e del marketing, dell'impresa e del turismo.

STUDI STORICI E FILOLOGICO-LETTERARI (CLASSE L10)

Il corso intende fornire gli studenti di una solida formazione umanistica, nella quale siano presenti sia studi di carattere letterario e linguistico-filologico, sia quelli di carattere storico, indagati nelle loro reciproche correlazioni. Vengono proposte tre carriere-tipo (Lettere classiche, Lettere moderne e Storia) che offrono agli studenti una conoscenza critica della civiltà letteraria greca e latina, tardo-antica, romana e italiana, in relazione al contesto storico, esaminato nel suo intero sviluppo dall'antichità al mondo contemporaneo.

OFFERTA FORMATIVA AREA LETTERE E FILOSOFIA ANNO ACCADEMICO 2013-2014

CORSI DI LAUREA

- Beni culturali* (classe L1)
- Filosofia (classe L5)
- Lingue moderne* (classe L11, L12)
- Studi storici e filologico-letterari (classe L10)

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- Conservazione e gestione dei beni culturali (classi LM2, LM89)
- Filologia e critica letteraria (classe LM14)
- Filosofia e linguaggi della modernità (classe LM78)
- Letterature euroamericane, traduzione e critica letteraria (classe LM37)
- Mediazione linguistica, turismo e culture - corso interdipartimentale con il Dipartimento di Economia e management (classe LM49)
- Scienze storiche (classe LM84), corso interateneo con l'Università di Verona.

*Il corso di laurea è a numero programmato. L'iscrizione è subordinata al superamento di un test d'ammissione.

Dipartimento di Lettere e Filosofia
via Tommaso Gar 14, 38122 Trento
tel. +39 0461 282723
info@lett.unitn.it
<http://www.unitn.it/lettere>



I NOSTRI STUDENTI

DA COSENZA PER STUDIARE A TRENTO: OGGI RIFAREI LA STESSA SCELTA

intervista a Angelo Basile

Angelo Basile, ha conseguito la laurea in Filosofia, attualmente è iscritto al corso di laurea in Filosofia e linguaggi della modernità dell'Università di Trento e proviene da Trebisacce in provincia di Cosenza.

Angelo, tu arrivi dalla provincia di Cosenza. Come mai hai deciso di studiare all'Università di Trento? Sei soddisfatto della tua scelta?

Durante l'ultimo anno di liceo ero indeciso sulla mia futura carriera: ho scelto Trento su consiglio del mio professore di Filosofia. Allora non sapevo affatto cosa mi sarei trovato a fare: oggi rifarei sicuramente la stessa scelta.

Quali sono a tuo parere gli aspetti più qualificanti del tuo corso di studi?

Chi studia a Trento ha la possibilità di imparare ad utilizzare degli strumenti informatici per fare un lavoro tradizionale in un modo nuovo: mi riferisco alla linguistica quantitativa applicata ai testi storici. Si può inoltre studiare molta logica: non è una cattiva idea viste le argomentazioni non sempre perfette dei filosofi.

Ci puoi parlare del tuo corso di studi?

Io frequento il percorso di filosofia, logica e informatica. Mi interessa molto la storia del pensiero filosofico che nel mio corso viene affrontata con grande rigore e metodologie moderne. Oltre alle materie tradizionali (storia del pensiero, etica, ecc.) seguiamo corsi tenuti da docenti che provengono

dai dipartimenti dell'area di informatica e scienze cognitive: in questo modo possiamo apprendere tecniche nuove per lavorare sui settori umanistici tradizionali.

Cosa pensi di fare dopo la laurea magistrale?

Spero di laurearmi entro il prossimo anno. Sto considerando la possibilità di un dottorato di ricerca.

La linguistica computazionale e la semantica formale sono in forte sviluppo; gli studi umanistici hanno fin qui dialogato a fatica con queste discipline. Penso che ci sarà molto lavoro da fare in questo campo. Consiglierei agli studenti del liceo che volessero seguire questo corso di studiare le lingue classiche (latino e greco) e, al tempo stesso, molta matematica.



LINGUE: UNA PORTA APERTA SU ALTRE CULTURE

intervista a Michela Caccia

Michela Caccia è iscritta al corso di laurea in Lingue moderne (classe Mediazione linguistica) dell'Università di Trento e proviene da Bussolengo in provincia di Verona.

Michela, dopo la maturità è stato difficile scegliere l'università?

Vengo da una scuola incentrata sul settore imprenditoriale e turistico, che mi ha avvicinato al mondo dell'apprendimento delle lingue straniere applicate ad ambiti specifici. Il corso universitario che ho scelto dopo la maturità è stata la sua continuazione naturale. Devo dire che sono stata sicura fin da subito della mia scelta. L'importante secondo me è coltivare i propri interessi e sogni, consapevoli delle capacità di cui si

dispone per sfruttarle al meglio.

Cosa ti attrae negli studi umanistici e in particolare nello studio delle lingue?

Viaggiare è fondamentale per la crescita personale, e gli studi umanistici sono una sorta di viaggio nel tempo. Permettono allo studente di vedere quello che lo circonda sotto un altro punto di vista. Le lingue invece sono per me le porte per comprendere la cultura di chi parla quella lingua. A ogni lingua corrisponde un micro mondo. Trovo affascinante per esempio che ci siano concetti che non sono traducibili da una lingua all'altra.

Sei soddisfatta del corso di laurea e in generale delle opportunità che offre l'ateneo?

Molto, tornassi indietro rifarei esattamente le stesse scelte. Trento con il suo Ateneo dà grandi possibilità, soprattutto per quel che riguarda la mobilità internazionale e ho sempre avuto professori molto competenti e aperti al dialogo e al confronto. Credo che questo sia stato l'elemento che mi ha colpito maggiormente.

Come sono gli ambienti nei quali si studia e in generale i servizi universitari a Trento?

È tutto nuovo e molto stimolante; i servizi sono efficienti e a portata degli studenti.





AREA PSICOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE

DALLE NEUROSCIENZE ALLA COMUNICAZIONE DALLO STUDIO DEL CERVELLO ALL'AMBITO SOCIALE

Corsi di laurea attivati dal Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive per l'anno accademico 2013-2014.

EDUCAZIONE PROFESSIONALE (CLASSE 2SNT), IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI FERRARA

Il corso, che appartiene alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie e della riabilitazione, fornisce le conoscenze di tipo sociale, psicologico, educativo e medico-sanitario necessarie per diventare educatore professionale sanitario. Durante gli anni di studio s'impara a realizzare progetti educativi e riabilitativi, mirati a promuovere lo sviluppo equilibrato della persona, soprattutto in situazioni di devianza e disagio, e il suo reinserimento psico-sociale.

La sede del corso, offerto da Medicina e Chirurgia dell'Università di Ferrara, è il Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive a Rovereto.

INTERFACCE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE (CLASSE L20)

Il corso di studi è volto alla formazione di laureati con competenze negli aspetti tecnico-informatici, cognitivi e sociali della comunicazione, mediata dalle tecnologie dell'informazione. In Italia esistono poche realtà in cui si studiano gli aspetti specifici

delle tecnologie della comunicazione e dell'interazione uomo-macchina e quasi mai sono considerate assieme le tre "anime" di quest'area: computer science, scienze cognitive e progettazione d'interfacce-utente. Per rispondere a questa esigenza, il corso è multidisciplinare e affronta materie come psicologia, scienze cognitive, informatica e programmazione, matematica, design, sociologia della comunicazione ed ergonomia cognitiva.

SCIENZE E TECNICHE DI PSICOLOGIA COGNITIVA (CLASSE L24)

In questo corso di laurea si studiano la mente, la parte anatomo-funzionale del cervello, il comportamento umano e animale, attraverso una molteplicità di discipline, che vanno dalla psicologia alle neuroscienze, dalla statistica per l'analisi dei dati all'informatica, dalla matematica all'ergonomia cognitiva. Un elemento caratterizzante del corso è la capacità di applicare le conoscenze teoriche della psicologia cognitiva nei diversi ambiti della società, del mondo produttivo e dell'agire umano in generale.

OFFERTA FORMATIVA AREA PSICOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE ANNO ACCADEMICO 2013-2014

CORSI DI LAUREA

- Educazione professionale (classe 2STN), in collaborazione con l'Università di Ferrara
- Interfacce e tecnologie della comunicazione (classe L20)
- Scienze e tecniche di psicologia cognitiva (classe L24)*

*Il corso di laurea è a numero programmato e vi si accede tramite un test di selezione proposto due volte nell'arco dell'anno (primavera e estate)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

- Psicologia (classe LM51)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE ATTIVATO DAL CIMEC (vedi pag.35)

- Cognitive science (classe LM55), in lingua inglese.

Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive
 corso Bettini 84, 38068 Rovereto (TN)
 tel. +39 0464 808401
 DipartimentoPSC@unitn.it
<http://www.unitn.it/cogsci>





I NOSTRI STUDENTI

CONFRONTARSI CON DOCENTI GIOVANI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO

intervista a Simone Zulian

Simone Zulian è iscritto al corso di laurea in Interfacce e tecnologie della comunicazione e proviene da Rovereto in provincia di Trento.

Simone, perché hai scelto un corso di studi in ambito psicologico ma con valenza altamente tecnologica?

Ho scelto questo percorso di studi multidisciplinare per la mia convinzione che la progettazione di interfacce (sia hardware che software) abbia bisogno di competenze e conoscenze sia di tipo informatico che psicologico. Seguendo questo tipo di progettazione si può arrivare a realizzare un prodotto che, oltre a funzionare, piace all'utente per la sua alta usabilità ed intuitività.

Quali sono secondo te le caratteristiche più specifiche del tuo corso di studi?

Si tratta di un corso altamente innovativo e con potenzialità per il futuro davvero importanti, dove si ha la possibilità di confrontarsi con docenti giovani provenienti da tutto il mondo e che offre una preparazione multidisciplinare utile per il mondo del lavoro.

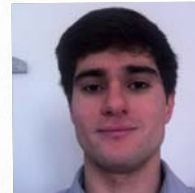
Tu studi a Rovereto che da sempre è città aperta alla cultura e al pensiero artistico e scientifico. Come giudichi le strutture che l'università mette a disposizione degli studenti?

Il Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive mette a disposizione degli studenti strutture moderne e adatte allo studio,

situate in una posizione centrale della città. Consiglio a tutti di visitarle durante le giornate "Porte aperte".

Perché secondo te è importante investire nella formazione anche in tempi di crisi?

In tempi di crisi in una società moderna come la nostra la formazione è indispensabile. Dare a tutti la possibilità di crescere dal punto di vista intellettuale è fondamentale per la cultura generale del Paese e per riuscire a coltivare gli eventuali talenti esistenti. Crescere dal punto di vista intellettuale è necessario per avere sempre più una società che stia bene con se stessa e con le altre.



MI HA SPINTO LA CURIOSITÀ VERSO UN PIANO DI STUDI COSÌ INNOVATIVO

intervista a Jean Pierre Zuchetti

Jean Pierre Zuchetti è iscritto al corso di laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva e proviene da Desenzano del Garda in provincia di Brescia.

Jean Pierre, da quando e perché sei appassionato di psicologia?

Mi sono orientato al campo della psicologia e delle scienze cognitive dopo un periodo di forte interesse per gli studi filosofici, dove ho constatato che le domande che più trovo affascinanti erano quelle riguardanti il funzionamento della mente. La parola che meglio può descrivere le scienze cognitive e di conseguenza questo percorso di studi: trasversalità.

Sei originario della provincia di Brescia, cosa ti ha convinto a scegliere Trento?

Son venuto a conoscenza della facoltà (ora dipartimento) tramite la rete e solamente verso fine estate, periodo nel quale tanti studenti avevano già eseguito l'immatricolazione. Non ho esitato molto dunque a recarmi sul posto e visitarla; la forte curiosità verso un piano di studi così innovativo, la graziosa struttura ospitante e le ragguardevoli politiche in ambito di diritto allo studio promosse dall'Università di Trento mi hanno convinto!

Come valuti il rapporto tra studenti e docenti all'Università di Trento?

Uno dei punti forti del nostro Ateneo è per l'appunto la vantaggiosa proporzione docente/numero di studenti; essendo un

ateneo medio-piccolo, non si incontrano particolari problemi nel chiedere al docente di essere ricevuti nel suo ufficio o nell'ottenere una risposta ad una mail in tempi ragionevoli. Tutto ciò non è affatto scontato e neanche di poca importanza.

Sei soddisfatto del tuo corso di studi?

Ormai prossimo alla laurea posso dire in tutta tranquillità che le aspettative che riponevo inizialmente non sono state per niente tradite. Anzi, grazie a questi anni trascorsi, interessi che fino a prima mi parevano impensabili e lontani da me saranno invece oggetto di investimento degli anni a venire.



AREA SCIENZE FISICHE E MATEMATICHE

FISICA E MATEMATICA: LA PASSIONE PER LA SCIENZA

Corso di laurea attivato dal Dipartimento di Fisica per l'anno accademico 2013-2014.

FISICA (CLASSE L30)

Il corso di laurea mette a disposizione degli studenti un'offerta formativa caratterizzata, oltre che da studi strettamente inerenti le scienze fisiche e la matematica, anche di argomenti dell'area chimica e informatica. La progressione degli esami da sostenere permette di affrontare questioni che spaziano, con gradualità e particolare cura didattica, da questioni di meccanica classica alle più attuali realtà scientifiche della fisica quantistica e delle sue applicazioni alla struttura della materia atomica e subatomica.

Durante gli studi, lo studente viene posto nelle condizioni di apprendere, sviluppare e applicare con crescente consapevolezza e professionalità le caratteristiche operative del metodo scientifico, differenziando a seconda delle situazioni affrontate le peculiarità teoriche e sperimentali della fisica, il tutto in un ambiente ricco di stimoli didattici e culturali secondo le più aggiornate indicazioni nazionali e internazionali in fatto di apprendimento e formazione.

Corso di laurea attivato dal Dipartimento di Matematica per l'anno accademico 2013-2014.

MATEMATICA (CLASSE L35)

I primi due anni mirano a fornire una solida preparazione di base nei vari campi della matematica: logica, algebra, geometria, analisi, probabilità e statistica, fisica matematica, analisi numerica.

Nel terzo anno è possibile scegliere fra vari indirizzi, a seconda di come si intende proseguire, e frequentare corsi di fisica, informatica, biologia, ingegneria ed economia.

Si può continuare gli studi con una laurea magistrale in Matematica in Italia o all'estero. A Trento la laurea magistrale offre un percorso di avvio alla ricerca, uno per insegnamento e comunicazione, e percorsi interdisciplinari in Finanza, Biomatemática e biomedicina, Crittografia. È anche possibile proseguire con una laurea magistrale in Finanza ad Economia.

Il corso forma laureati con spiccate abilità di ragionamento, manipolazione simbolica e calcolo, capaci di comprendere e utilizzare descrizioni e modelli matematici nell'ambito della fisica, della biologia, dell'informatica, dell'ingegneria e dell'economia.

OFFERTA FORMATIVA AREA SCIENZE FISICHE E MATEMATICHE ANNO ACCADEMICO 2013-2014

CORSI DI LAUREA

- Fisica (classe L30)
- Matematica (classe L35)

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- Fisica (classe LM17), in lingua inglese
- Matematica (classe LM40), in lingua inglese

Dipartimento di Fisica
via Sommarive 14, 38123 Povo (Trento)
tel. +39 0461 281504
df.supportstaff@unitn.it
<http://www.unitn.it/dphys>

Dipartimento di Matematica
via Sommarive 14, 38123 Povo (Trento)
tel. +39 0461 281508 - 1625
dept.math@unitn.it
<http://www.unitn.it/dmath>



I NOSTRI STUDENTI

CAMPI DI RICERCA E STUDI D'AVANGUARDIA INTERESSANTI E STIMOLANTI

intervista a Stefano Bacchi

Stefano Bacchi ha conseguito la laurea triennale in Fisica, attualmente è iscritto al corso di laurea magistrale in Fisica (Theoretical and Computational Physics) dell'Università di Trento e proviene da Sustinente in provincia di Mantova.

Stefano, studiare fisica significa confrontarsi con i temi fondamentali della scienza, ti attrae più l'aspetto sperimentale o quello teorico?

Fatta la premessa, scontata ma non banale, che entrambi gli approcci siano necessari ma, presi singolarmente, non sufficienti, sento di preferire l'ambito teorico perché maggiormente legato alla matematica e in qualche modo anche alla filosofia.

Sei originario della provincia di Mantova, cosa ti ha convinto a scegliere Trento?

Ho scelto Trento perché mi è sembrata la città più a misura d'uomo e con buone prospettive rispetto alle altre che ho visitato (Bologna, Milano, Verona). Inoltre la mia scuola media superiore mi aveva portato in visita a Trento, dunque avevo avuto modo di vedere in maniera più approfondita la sede e le attrezzature che mi avevano colpito molto.

Sei soddisfatto del rapporto tra docenti e studenti nel tuo corso di studi?

Direi di sì, infatti i docenti sono in larga parte disponibili, compatibilmente con i loro non trascurabili impegni, e propensi ad aiutarti nel comprendere gli argomenti trattati, non sempre (quasi mai) facili; la disponibilità è anche aiutata dal basso numero di studenti che frequentano i corsi di fisica. Apprezzo

molto come alcuni docenti, prendendo spunto dagli argomenti, presentino i loro campi di ricerca e studi d'avanguardia, che sono sempre molto interessanti e stimolanti.

Perché hai deciso di continuare il tuo corso di studi con una laurea magistrale?

Mi sono da poco immatricolato alla magistrale perché fermarsi alla triennale sarebbe stato come lasciare un dipinto a metà quando hai ancora voglia, tempo e colori per dipingere. La triennale a Trento tratta moltissimi aspetti della fisica e ti permette di avere una certa visione d'insieme; viene, quindi, naturale voler approfondire l'aspetto che maggiormente ti ha intrigato.



UNA SOLIDA FORMAZIONE AL RAGIONAMENTO LOGICO

intervista a Francesca Azzolini

Francesca Azzolini è iscritta al corso di laurea in Matematica dell'Università di Trento e proviene da Bolzano.

Francesca, cosa ti appassiona nella matematica?

Il poter costruire castelli interi basandosi su pochi mattoni scelti in modo totalmente arbitrario. La matematica fornisce inoltre una solida formazione al ragionamento logico, che serve a edificare la forma mentis delle persone.

A tuo giudizio, quali sono i particolari punti di forza del tuo corso di studi?

Di sicuro la possibilità di personalizzare il

corso di studi, specialmente durante il terzo anno: gli studenti hanno la possibilità di focalizzarsi sui temi preferiti. Un altro punto di forza è certamente il continuo richiamo a studi precedenti, creando collegamenti interdisciplinari che incentivano l'approfondimento dei temi trattati.

Come hai affrontato lo studio della matematica all'università? È molto diverso rispetto alle scuole superiori?

Nei cinque anni di liceo classico ho affrontato la materia in modo superficiale (2 ore settimanali). All'università si tende a evitare lo studio mnemonico, ma piuttosto a puntare alla comprensione degli argomenti

e dei temi affrontati, tramite le dimostrazioni, che non possono essere affrontate al liceo.

Come valuti i servizi offerti dall'università di Trento per il supporto allo studio?

Il servizio offerto dalla biblioteca è molto efficiente, in particolare grazie agli orari e alla disponibilità di testi molto ampia. All'interno delle strutture universitarie risulta sempre possibile trovare un'aula in cui poter studiare. Qualche docente, ma il trend è in aumento, usa fornire parte, o tutto, il materiale delle lezioni su Esse3.



AREA SOCIOLOGIA

STUDIARE LA SOCIETÀ E LE SUE TRASFORMAZIONI

Corsi di laurea attivati dal Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale per l'anno accademico 2013- 2014.

SERVIZIO SOCIALE (CLASSE L39)

Il corso di laurea in Servizio sociale permette agli studenti di comprendere e sperimentare i metodi, le tecniche e i principi necessari per svolgere la professione di assistente sociale. Il curriculum formativo offre insegnamenti eterogenei nel campo della sociologia, della psicologia e del diritto ed è articolato in modo tale da fornire gli strumenti per analizzare, comprendere e risolvere le situazioni di disagio all'interno delle comunità.

SOCIOLOGIA (CLASSE L40)

Scegliere Sociologia significa studiare la società nel suo complesso, riconoscere i soggetti che la compongono, analizzare le relazioni che si sviluppano al suo interno oltre che i meccanismi alla base dell'organizzazione e della trasformazione sociale. Per fare questo la preparazione che viene fornita è multidisciplinare e comprende la sociologia, la scienza politica, il diritto, la storia, l'economia, l'antropologia e la psicologia. Inoltre, vengono fornite competenze metodologiche indispensabili per raccogliere, analizzare ed elaborare dati e fare statistiche. Lo studente ha poi la possibilità di scegliere esami opzionali per predisporre un piano di studi personale, articolato secondo i propri interessi.

STUDI INTERNAZIONALI (CLASSE L36, L40)

Nel corso di laurea in Studi internazionali l'oggetto di studio principale sono i fenomeni sociali e politici in riferimento alla dimensione europea e internazionale. L'approccio è pertanto multidisciplinare e prevede conoscenze in sociologia, in scienza politica, in diritto, in storia internazionale, in economia europea e internazionale. Studi internazionali è un corso interclasse, ovvero si colloca in due classi di laurea distinte, quella di Sociologia (classe L40) e quella di Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L36): al terzo anno lo studente, sulla base dei propri interessi, sceglierà in quale delle due classi laurearsi.

**OFFERTA FORMATIVA
AREA DI SOCIOLOGIA
ANNO ACCADEMICO 2013-2014**

CORSI DI LAUREA

- Servizio sociale (classe L39)*
- Sociologia (classe L40)*
- Studi internazionali (classi L36, L40)*

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- Gestione delle organizzazioni e del territorio (classe LM88)
- Metodologia, organizzazione e valutazione dei servizi sociali (classe LM87)
- Sociologia e ricerca sociale (classe LM88)

*Il corso di laurea è a numero programmato. L'iscrizione è subordinata al superamento di un test d'ammissione.

Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale
via Verdi 26, 38122 Trento
tel. +39 0461 281300
sociologia@soc.unitn.it
<http://www.unitn.it/sociologia>

I NOSTRI STUDENTI

APRIRE LA MENTE E ASSUMERE UN RUOLO ATTIVO NELLA SOCIETÀ

intervista a Marco Valerio

Marco Valerio è iscritto al corso di laurea in Studi internazionali dell'Università di Trento e risiede a Ravina, una frazione di Trento.

Marco, perché hai scelto l'area della Sociologia e in particolare Studi internazionali?

Di fronte a questo mondo, sempre più fluido, sfuggibile e globalizzato, sento il bisogno di acquisire degli strumenti che mi permettessero di capire la realtà in cui viviamo, come essa ci condiziona e come fosse possibile cercare di migliorarla.

Ho visto che hai dei voti molto alti. Qual è il segreto per avere successo nello studio?

Interesse, anzi, passione. Credo sia fondamentale appassionarsi a quello che

si studia, lasciare che libri e lezioni ci "parlino". Se ci si libera da preconcetti e si è pronti ad accogliere gli stimoli quotidiani, l'ambiente universitario arricchisce dal punto di vista culturale e soprattutto umano, e ci si incammina nella direzione giusta.

Quali sono i punti di forza dell'area di studio che hai scelto?

Sicuramente la multidisciplinarietà. Con la duttilità che lo contraddistingue, il nostro corso di studio permette di approfondire ambiti diversi, perché in tutta la realtà si riscontra un'interconnessione con le scienze sociali, la medicina, l'economia. È come se ci venissero fornite lenti diverse con cui vedere il mondo.

Perché investire sulla formazione in tempi di crisi? Cosa consigli ai ragazzi che devono fare ora la loro scelta?

Credo che proseguire gli studi, per chi ha l'interesse e la possibilità di farlo, non possa che rivelarsi la scelta migliore. Dico questo per l'enorme ricchezza interiore che se ne ottiene: studiare significa aprire la propria mente e assumere un ruolo attivo nella società. Consiglio di prendere del tempo per ascoltarsi e capire cosa davvero può appassionare. Per fare bene l'università è necessario farsi coinvolgere da quello che si studia.



TRENTO: LA CITTÀ "STORICA" PER LA SOCIOLOGIA, DOVE TUTTO EBBE INIZIO

intervista a Delia Belloni

Delia Belloni ha conseguito la laurea in Sociologia, attualmente è iscritta al corso di laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale dell'Università di Trento e proviene da Brescia.

Delia, perché dopo la maturità hai scelto l'area delle Scienze sociali?

Provengo da un liceo sociale e proseguire i miei studi nell'area della Sociologia mi è sembrata la scelta più spontanea. Con questo non intendo racchiudere in un ristretto gruppo i possibili nuovi studenti, anzi! Nel corso degli anni ho imparato che le scienze sociali abbracciano discipline che apparentemente sembrano molto distanti tra loro.

Perché hai deciso di venire a studiare a Trento?

Ho scelto Trento perché è una città a misura di studente e credo anche di cittadino, con

splendide montagne, piena di opportunità e di servizi concreti, accogliente e attenta all'ambiente.

Trento è anche la città "storica" per Sociologia, dove tutto ebbe inizio, dove ogni settimana, c'è un evento, una manifestazione culturale o sportiva, un festival o un ciclo di conferenze.

Tu studi in uno splendido edificio storico recentemente restaurato.

Le strutture, seppur rinnovate e tecnologiche, hanno saputo mantenere un fascino "storico". Ci si trova quindi, ad esempio, nell'aula di Archeologia tra rocce antiche,

ma connessi con il mondo, e questo fa la differenza. L'università offre agli studenti molti servizi non scontati, come la palestra e le aule studio aperte anche la sera.

Cinquant'anni fa a Trento è nata la prima Facoltà di Sociologia italiana. Sociologia a Trento vuol dire tradizione o innovazione?

Sociologia a Trento è sicuramente tradizione e innovazione! Tradizione per la città, per l'edificio, per la storia, per le fondamenta della disciplina e i grandi nomi del passato, per quello che mi piace chiamare il contenitore. Mentre innovazione per l'approccio alla materia, per l'offerta formativa, per le possibilità all'estero, per i rapporti con la città e la lungimiranza delle scelte, per quello che ogni giorno costruiamo come il contenuto del nostro futuro.



AREA SCIENZE BIOMOLECOLARI

LA CELLULA E LO STUDIO DEI SISTEMI BIOLOGICI

Corsi di laurea attivati dal Centro di Biologia integrata (CIBIO) per l'anno accademico 2013-2014.

SCIENZE E TECNOLOGIE BIOMOLECOLARI (CLASSE L2)

Il corso di laurea è rivolto allo studio dei meccanismi di funzionamento, a livello molecolare e cellulare, dei sistemi biologici. I laureati saranno in grado di effettuare esperimenti allo scopo di analizzare, modificare e utilizzare le cellule, o i loro singoli componenti, in tutti gli ambiti in cui le biotecnologie hanno un impatto sulla vita umana e sulla sostenibilità demografica e ambientale.

Il corso si basa su una forte integrazione tra le discipline biologiche e quelle matematiche, fisiche, chimiche e informatiche, approfondite in particolare nel corso dei primi due anni. Per quanto riguarda la biologia, il corso fornisce conoscenze in merito ai meccanismi genetici di base della cellula, alla comunicazione cellulare, alla regolazione del metabolismo e alle tecnologie utilizzate per la manipolazione genetica. A questo si aggiungono nozioni nel campo della bioetica, del biodiritto e della sicurezza nel settore biotecnologico. Nel corso del terzo anno, si acquisiscono competenze di tipo tecnico-pratico nel settore delle biotecnologie e della biologia dei sistemi. L'attività di laboratorio consente allo studente di sviluppare una preparazione di tipo sperimentale.

Dopo la laurea, è possibile accedere al corso di laurea magistrale in Biotecnologie cellulari e molecolari (LM-9), attivato presso l'Università di Trento.

I NOSTRI STUDENTI

UN CAMPO IN CONTINUA EVOLUZIONE CON NUOVI STUDI E SCOPERTE

intervista a Federica Costa

Federica Costa è iscritta al corso di laurea in Scienze e tecnologie biomolecolari dell'Università di Trento e proviene da Camporovere di Roana in provincia di Vicenza.

Federica, la biologia molecolare è indubbiamente un settore con enormi sviluppi, cosa ti ha spinto verso questa scelta?

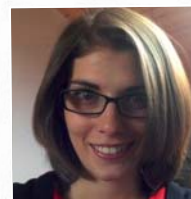
Ho fatto questa scelta perché nel mio futuro lavorativo vorrei fare ricerca, in particolare per aiutare persone con malattie gravi per le quali non c'è ancora una cura. Essendo un settore recente e in enorme crescita c'è ancora molto lavoro da fare; a Trento c'è un ambiente stimolante di livello internazionale, quindi l'ambito perfetto per realizzare al meglio il mio progetto.

Come è nel tuo corso di studi il rapporto tra studenti? E tra studenti e docenti?

Il rapporto è ottimo: il corso è a numero chiuso (75) e ciò ci consente di essere seguiti al meglio, in particolare per quanto riguarda le attività di laboratorio, fondamentali nel nostro percorso; i docenti sono sempre disponibili per le nostre necessità. Inoltre non essendo molto numerosi si instaura un ottimo rapporto tra gli studenti, sia dentro che fuori la sfera puramente scolastica.

Per quali motivi ti sembra importante investire in formazione superiore?

Per quanto mi riguarda scegliere di ampliare la cultura, approfondire i propri interessi e creare le basi per fare il lavoro che più ti piace sono motivazioni fondamentali.



Cosa consiglieresti a chi volesse scegliere il tuo corso di studi?

Di avere sempre la curiosità e l'interesse di approfondire: il nostro campo è in continua evoluzione, ogni giorno ci sono nuovi studi e nuove scoperte, e spesso quello che studiamo sui libri viene modificato in breve tempo. Inoltre è importante essere creativi e intraprendenti, i professori sono sempre molto interessati e attenti a progetti e idee nuove e ci fanno lavorare in prima persona per realizzarli.

OFFERTA FORMATIVA AREA SCIENZE BIOMOLECOLARI ANNO ACCADEMICO 2013-2014

CORSI DI LAUREA

- Scienze e tecnologie biomolecolari (classeL2)*

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

- Biotecnologie cellulari e molecolari (classeLM9)*

*Il corso di laurea è a numero programmato e vi si accede tramite un test di selezione

CIBio - Centre for Integrative Biology
via delle Regole 101, 38123 Mattarello
(Trento)
tel. +39 0461 282742
cibio@unitn.it
<http://www.unitn.it/en/cibio>



LO STUDIO DI MENTE E CERVELLO E GLI STUDI INTERNAZIONALI

DUE CENTRI DI ECCELLENZA DELL'ATENEO

Nelle pagine precedenti abbiamo presentato i corsi di laurea di primo livello attivati dai dieci dipartimenti nei quali si articola l'Università di Trento e dal Centro di Biologia integrata (CIBIO), uno dei tre centri di Ateneo. In questa pagina presentiamo gli altri due centri e la loro offerta formativa. Si tratta di lauree magistrali, ma può essere stimolante iniziare ad immaginare un percorso.

CENTRO MENTE E CERVELLO (CIMeC)

Una svolta fondamentale nello studio del funzionamento della mente è avvenuta quando l'approccio della psicologia sperimentale ha cominciato a combinarsi con lo studio dei correlati neurali e biologici dell'attività mentale, con la realizzazione di modelli computazionali dei meccanismi sottostanti e con una prospettiva evuzionista che ha messo in relazione le caratteristiche della mente umana con quelle di altre specie. Fondato nel 2007, il Centro Interdipartimentale Mente e Cervello (CIMeC) è una struttura di ricerca e formazione nell'ambito delle neuroscienze cognitive, di primo piano nel panorama internazionale. Il CIMeC si compone di laboratori di neuroscienze per la ricerca di base e clinica, di laboratori computazionali e di laboratori di psicologia sperimentale, con metodiche di ricerca all'avanguardia (fMRI, MEG, EEG, TMS). Il CIMeC offre una laurea magistrale in Cognitive Science (percorso Cognitive Neuroscience e percorso Language and Multimodal Interactions) a numero programmato. Inoltre, il CIMeC promuove e coordina la scuola di dottorato in Cognitive and Brain Science. Tutta l'offerta formativa del CIMeC è in lingua inglese.

OFFERTA FORMATIVA

Centro Mente e Cervello
Anno accademico 2013-2014

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
COGNITIVE SCIENCE
(CLASSE LM55), IN LINGUA INGLESE

CIMeC - Centro interdipartimentale Mente e Cervello
Palazzo Fedrigotti - corso Bettini 31, 38068 Rovereto (TN)
tel. +39 0464 808615
via Delle Regole 101, 38123 Mattarello (Trento)
tel. +39 0461 283082
cimec@unitn.it
<http://www.unitn.it/cimec>

SCUOLA DI STUDI INTERNAZIONALI (SSI)

La Scuola di Studi Internazionali è una Graduate School che coordina una laurea magistrale in European and International Studies e un dottorato di ricerca in International Studies, svolti interamente in lingua inglese.

Attraverso un approccio interdisciplinare, i programmi proposti forniscono la capacità di trascendere il confine delle singole discipline e gli strumenti per comprendere il complesso scenario internazionale focalizzandosi su aree tematiche quali economia, storia, diritto, scienza politica e sociologia.

All'interno del secondo anno della laurea magistrale è stato inoltre istituito un programma formativo d'eccellenza denominato Integrated Graduate Program in International Studies and Transnational Governance grazie ad un Accordo con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

OFFERTA FORMATIVA

Scuola di Studi Internazionali
Anno accademico 2013-2014

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
European and International Studies
(classe LM52), in lingua inglese

Scuola di Studi Internazionali
via Tommaso Gar 14, 38122 Trento
tel. +39 0461 283125
sis@sis.unitn.it
<http://www.unitn.it/ssi>

L'Università premia il merito
Migliori laureati, migliori dottori di ricerca
e premi di merito

Università Città
Mostra per il cinquantenario (1962-2012)

Dipartimento di Lettere e Filologia
via Tommaso Gar, 14 - Trento
martedì 18 dicembre 2012, ore 17,30



TRENTO: L'UNIVERSITÀ CHE PREMIA L'IMPEGNO IN MODO CONCRETO

DA 500 A 5.000 EURO È IL PREMIO DI MERITO CHE PUOI OTTENERE INSIEME ALLA LAUREA. ASSEGNATI PIÙ DI 1.000 PREMI PER UN TOTALE DI OLTRE 2 MILIONI DI EURO

a cura di Martina Bridi

Finita l'università... e adesso? Per gli studenti che si laureano all'Università di Trento c'è uno strumento in più per realizzare gli obiettivi post laurea: i Premi di Merito.

I Premi di Merito sono premi in denaro erogati a neolaureati che hanno affrontato la carriera universitaria con motivazione e determinazione, indipendentemente dalla situazione economica di appartenenza. Tutti gli studenti hanno la possibilità di ricevere, quindi, al termine della carriera, una somma di denaro che va da 500 a 5.000 euro. Da quando sono stati introdotti per la prima volta i Premi di Merito, l'Università di Trento ha consegnato a 1.051 studenti neolaureati premi in denaro per un totale di 2.150.052 milioni di euro.

Unica in Italia ad aver attivato i Premi di Merito, l'Università di Trento ha introdotto questo sistema con la convinzione che incentivare gli studenti anche economicamente possa essere un ulteriore stimolo per compiere al meglio il percorso formativo. Rapidità, periodi di studio all'estero e performance sono i criteri presi in considerazione per l'attribuzione del Premio di Merito, oltre ad essere elementi che avvalorano il curriculum formativo del neolaureato.

Data l'importanza attribuita ai Premi di Merito e agli studenti meritevoli che li ricevono, annualmente l'Università di Trento organizza una cerimonia durante la quale una rosa di neolaureati

viene ufficialmente premiata alla presenza delle massime autorità universitarie e politiche trentine.

Per raggiungere il punteggio necessario a ottenere il premio, una volta conseguito il titolo universitario, viene preso in considerazione se lo studente:

- ha iniziato bene e in maniera proficua il percorso universitario, acquisendo i crediti previsti al primo anno e mantenendo una media pari almeno alla media generale dei voti degli studenti iscritti al primo anno del medesimo corso di studio;
- ha ottenuto, al termine della carriera, una media dei voti complessiva pari almeno alla media generale dei voti degli studenti iscritti al medesimo corso di studio;
- ha svolto un periodo di studi all'estero nell'ambito di un programma di mobilità;
- ha completato il proprio percorso entro il termine previsto dal modello di assegnazione dei premi.
- Il Premio di Merito è un incoraggiamento sia per chi si immatricola all'anno accademico 2013-2014 sia per gli studenti già inseriti nel percorso formativo dell'Università di Trento. Una somma di denaro che premia l'impegno e che può trasformarsi in un sostegno economico per realizzare aspirazioni e obiettivi post laurea.



I PREMI DI MERITO RACCONTATI DA VOI

**IN PRATICA TI RIPAGANO LE TASSE:
SONO UN INCENTIVO ALLO STUDIO
E UN AIUTO ECONOMICO**

Tra i 750 vincitori dei Premi di Merito dello scorso anno, una rappresentanza di 33 premiati sono stati invitati alla cerimonia ufficiale di consegna dei Premi di Merito celebrata alla presenza delle più importanti autorità d'Ateneo e delle istituzioni locali.

Tra i premiati c'era Luca Trapin, laureato in Finanza e ora iscritto a un dottorato in Economia a Lucca. "Con la consapevolezza di aver affrontato bene la carriera universitaria sapevo di avere buone probabilità di ricevere il Premio di Merito - spiega Luca Trapin - e nei 5-6 mesi dopo la laurea, prima di iniziare il dottorato, senza lavoro ma occupato a inviare le application per fare domanda di dottorato, ammetto che è stato molto utile avere a disposizione una somma in denaro da utilizzare liberamente". E continua: "Penso che i Premi di Merito siano un ottimo strumento per incentivare gli studenti a gestire al meglio la carriera universitaria, andare all'estero e impegnarsi nello studio".

Anche Lorenzo Ziller, che a fine marzo 2012 ha concluso gli studi in Ingegneria civile, ha ricevuto il Premio di Merito nel 2012. "Non ero a conoscenza dell'esistenza dei Premi di Merito quindi è stata una piacevole sorpresa scoprire che ero tra i vincitori", commenta Lorenzo Ziller, che ora lavora in uno studio di Ingegneri a Bressanone. "I Premi di Merito - aggiunge - sono sia un incentivo allo studio che un aiuto economico e, in pratica, con la somma in denaro ricevuta mi sono ripagato le tasse universitarie versate in due anni per l'iscrizione alla laurea magistrale".



Martina Bridi lavora presso l'Ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti dell'Università di Trento.

COLLEGIO DI MERITO BERNARDO CLESIO

UNA FORMAZIONE UNIVERSITARIA DI QUALITÀ
IN UN CONTESTO DINAMICO E STIMOLANTE

di Sara Chinellato

Coltiviamo l'eccellenza

Il Collegio di Merito Bernardo Clesio, inaugurato nel 2010 nel cuore del centro storico di Trento, ospita gratuitamente un centinaio di studenti, tra i più meritevoli, iscritti ai vari corsi di studio dell'Ateneo.

Nato anche grazie alla collaborazione con l'Opera universitaria, l'ente per il diritto allo studio della Provincia autonoma di Trento, e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, il Collegio Bernardo Clesio è stato istituito con la finalità di premiare il merito e di coltivare il talento e l'impegno di chi vuole investire in una formazione universitaria di qualità e nel contempo vivere in un contesto dinamico e stimolante per la propria crescita personale.

Essere allievo del Collegio significa infatti non solo usufruire a titolo gratuito di una struttura residenziale accogliente e confortevole ma soprattutto inserirsi di una comunità in cui convivono giovani di età diversa, provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Agli allievi del Collegio è riservato un programma d'eccellenza che coinvolge vari ambiti del sapere. Numerose sono, infatti, le attività a carattere interdisciplinare attivate con il contributo dei professori dell'Ateneo e di eminenti personalità della cultura internazionale: seminari, conferenze, laboratori e workshop tematici che integrano

la formazione accademica con conoscenze trasversali. Inoltre, per favorire l'aggregazione e offrire momenti di svago, ogni anno viene proposto un pacchetto di iniziative culturali e ricreative che spaziano dagli spettacoli teatrali al cineforum; dai concerti di musica classica a serate all'opera lirica, dalle visite ai musei e ai castelli del territorio alle serate a tema.

GLI ALLIEVI DEL COLLEGIO

Gli studenti dell'Ateneo che risiedono nel Collegio vengono selezionati su base meritocratica tramite un bando di concorso annuale. Ogni anno il Collegio ospita 28 nuovi studenti: 16 delle lauree triennali e a ciclo unico e 12 delle lauree magistrali.

I candidati diplomati per poter partecipare alla selezione devono aver riportato nell'esame di maturità un voto di almeno 80 su 100 e possedere il livello B1 di una seconda lingua europea (tra inglese, francese, spagnolo, tedesco). La selezione consiste in una prova scritta e, se superata, anche in un colloquio.

Per poter annualmente confermare lo status di allievo del Collegio è richiesto sia di mantenere gli standard di eccellenza relativi al numero di esami sostenuti e alla media dei voti, sia di partecipare attivamente agli eventi promossi e di fare esperienze di studio all'estero.

UN COLPO D'OCCHIO SU SERVIZI E AGEVOLAZIONI

Fra i principali servizi di cui usufruiscono gli allievi del Collegio vi sono:

- l'alloggio gratuito all'interno della prestigiosa struttura del Collegio in via Santa Margherita 13 a Trento;
 - l'accesso diretto ai corsi di studio a numero programmato;
- ma anche:

- la priorità nella chiamata per le attività di collaborazione 150 ore;
- mentoring e tutorato con docenti residenti in Collegio che offrono supporto all'ambientamento, suggerimenti e informazioni;
- percorsi di coaching utili a fornire strumenti per focalizzare obiettivi personali e di carriera;
- corsi di lingua gratuiti;
- ingressi a musei, castelli, teatri, concerti e cineforum;
- UniSport Card gratuita (per il primo anno) e accesso ai campi sportivi presenti all'interno della struttura.





COLLEGIO DI MERITO

BERNARDO CLESIO
UNIVERSITÀ DI TRENTO

COME ENTRARE A FAR PARTE DEL COLLEGIO: IL BANDO 2013-2014

Gli studenti diplomati/diplomandi possono presentare domanda per la selezione a partire dal 27 maggio 2013 e fino al 7 luglio 2013

Il testo integrale del bando è consultabile al link: <http://www.unitn.it/collegiodimerito>

Informazioni e contatti:

Collegio di Merito Bernardo Clesio,
via Santa Margherita 13, 38122 Trento
tel. +39 0461 282128,
collegiodimerito@unitn.it
www.unitn.it/collegiodimerito

IL COLLEGIO RACCONTATO DA VOI

VALENTINA:

RAGAZZE E RAGAZZI DETERMINATI A INVESTIRE SU SE STESSI



Valentina Borghesani al termine del percorso di primo livello si è iscritta al corso di laurea magistrale in Psicologia dell'Università di Trento ed è entrata a far parte del Collegio di Merito. Si è laureata brillantemente nel 2012 e sta ora effettuando un tirocinio pratico presso il Laboratorio NeuroSpin (INSERM) di Parigi. Abbiamo raccolto la sua testimonianza.

“Essere selezionata come allieva del Collegio di Merito Bernardo Clesio ha rappresentato il riconoscimento dell'impegno dimostrato durante gli studi precedenti e al contempo la spinta motivazionale a continuare sulla medesima strada. Le lezioni interdisciplinari e gli eventi culturali offerti, così come il contatto quotidiano con altre ragazze e ragazzi determinati ad investire su se stessi, sono stati alcuni degli elementi più stimolanti della mia permanenza a Trento.

Durante i due anni al Collegio di Merito ho avuto la possibilità di frequentare l'Università di Maastricht per cinque mesi; spiegare quanto questa esperienza mi abbia arricchita richiederebbe ben più di qualche riga. L'esperienza all'interno del Collegio è stata sicuramente determinante nel mio vivere a pieno gli anni della laurea magistrale, soprattutto considerando che ho sempre avuto due obiettivi nella mia vita: apprendere e comprendere. Il mio augurio più sincero per il Clesio? Che sia sempre in crescita, proprio come i suoi allievi!”



Sara Chinellato lavora presso la Divisione Supporto Didattico, Percorsi Internazionali e Studenti - Polo città dell'Università di Trento.



TRENTINO 2013 26th WINTER UNIVERSIADE

È una manifestazione sportiva corrispondente ai **Giochi olimpici**.

Vi partecipano studenti provenienti da **atenei di tutto il mondo**, all'insegna di sport, università e universalità.

Si svolgerà dall'**11 al 21 dicembre 2013** e sarà la più grande manifestazione sportiva multidisciplinare organizzata in Trentino.

LA DISCIPLINE E I LUOGHI DI SVOLGIMENTO DELLE GARE:



SCI ALPINO

Pozza di Fassa e
Passo San Pellegrino



BIATHLON

Lago di Tesero



SCI DI FONDO

Lago di Tesero



CURLING

Baselga di Pinè



PATTINAGGIO ARTISTICO

Trento e Andalo



SCI FREESTYLE

Monte Bondone



HOCKEY

Pergine Valsugana,
Canazei, Cavalese



COMBINATA NORDICA -

SALTO CON GLI SCI

Predazzo

COMBINATA NORDICA -

SCI DI FONDO

Lago di Tesero



PATTINAGGIO DI VELOCITÀ

Trento



SALTO CON GLI SCI

Predazzo



SNOWBOARD

Monte Bondone



PATTINAGGIO DI VELOCITÀ

Baselga di Pinè

Il calendario delle gare è disponibile sul sito dell'evento:

WWW.UNIVERSIADETRENTINO.ORG/IT/CALENDARIO-GARE

UN GRANDE EVENTO SPORTIVO: UNIVERSIADE TRENTINO 2013

**DIVENTA ANCHE TU PROTAGONISTA! PARTECIPA COME VOLONTARIO:
LE CANDIDATURE SONO ANCORA APERTE**

di Paola Fusi

Il conto alla rovescia scorre veloce e sono meno di 190 i giorni che ci separano dall'inizio della 26 Universiade Invernale: il più grande evento sportivo multidisciplinare ospitato in Trentino.

Circa 3000 gli atleti attesi da 50 Paesi del mondo, che nell'arco di dieci giorni - dall'11 al 21 dicembre 2013 - si sfideranno nelle discipline invernali di: sci (gigante, slalom, discesa libera e super G), salto, fondo, combinata nordica, biathlon, snowboarding (half pipe, snowboard cross e parallel slalom), freestyle (half pipe, ski cross), pattinaggio di figura (artistico, danza, sincronizzato), pattinaggio short track e velocità, hockey, curling. Un evento sportivo secondo solo alle Olimpiadi, che il Trentino ha voluto ospitare forte di una tradizionale esperienza nell'organizzazione di grandi eventi sportivi (si è da poco concluso a Fiemme il campionato del mondo di sci nordico) e di un circuito di impianti apprezzato da turisti e professionisti sportivi nel cuore delle Dolomiti, dichiarate dall'Unesco nel giugno 2009 patrimonio dell'umanità.

Fervono i preparativi nelle località di gara: dalla città di Trento al monte Bondone, alla Val di Fiemme, alla Val di Fassa, all'area di Piné e di Pergine Valsugana. Un evento che si annuncia unico perché unico è lo spirito di universalità che accomuna la moltitudine di studenti universitari che arriveranno a Trento e perché unico è il format di questa iniziativa che si estende sui territori del Trentino.

L'Universiade sarà uno spettacolo, una competizione, ma sarà soprattutto un'opportunità per mettersi in gioco. Si parla di 1500 volontari e molti di questi saranno studenti universitari che con la loro passione e la voglia di essere partecipi di un momento storico, vivranno emozioni a fianco di grandi atleti, incontreranno persone di tutte le nazionalità, si faranno portatori dello spirito di ospitalità del Trentino e dell'Italia nel mondo.

Gli addetti ai lavori sanno che il volontario è il vero protagonista nelle grandi manifestazioni: un popolo silenzioso ma attento che incarna lo spirito olimpico e i valori di cui lo sport sa essere veicolo.

La possibilità di partecipare all'Universiade come volontario è ancora aperta: basta completare il form di candidatura online disponibile sul sito di www.universiadetrentino.org per aderire alla selezione, che viene effettuata in funzione delle esigenze organizzative. Anche gli studenti delle scuole superiori possono presentare la domanda. I volontari selezionati ricevono dal comitato organizzatore una formazione generale sull'evento e specifica di settore e vengono, attraverso un percorso, messi in grado di dare il meglio di sé individualmente, per contribuire ad un risultato collettivo straordinario.

Davvero numerosi gli ambiti in cui i volontari trovano impiego nell'Universiade: attaché alle delegazioni FISU (Federazione Internazionale Sport Universitari), servizi anti-doping, trasporti, controllo accessi, tecnici-operai-manutentori, dottori e infermieri, autisti, traduttori, addetti campi gara, supporto IT all'organizzazione, stampa e media, ospitalità ed eventi, sicurezza, team del comitato organizzatore.

Si può dare la disponibilità da subito, fino alla fine dell'evento, oppure da settembre e durante l'evento, o ancora solo durante l'evento.

Un'occasione da non perdere per tanti giovani di sperimentare sul campo l'impegno nell'organizzazione di un grande evento e di poter dire: io c'ero!

11-21 DICEMBRE
TRENTINO 2013
WINTERUNIVERSIADE

Contatti
via Petrarca 32, I-38122 Trento
tel. +39 0461 499337
info@universiadetrentino.org
www.universiadetrentino.org
www.facebook.com/WUTrentino2013



Paola Fusi è responsabile della Divisione Comunicazione ed Eventi dell'Università di Trento.



NOTTE DEI RICERCATORI 2013: SEI PRONTO A VIVERLA CON NOI?

IL 27 SETTEMBRE A TRENTO APPUNTAMENTO CON LA NOTTE EUROPEA DEDICATA ALLA RICERCA E AI SUOI PROTAGONISTI

di Alessandra Saletti

Per il quinto anno consecutivo, torna a Trento la lunga notte europea dedicata alla ricerca e ai suoi protagonisti. Un appuntamento promosso dalla Commissione europea che mette in rete, per una notte, i maggiori centri di ricerca del continente.

L'edizione 2013 si terrà venerdì 27 settembre dalle 17 e sarà ospitata dal nuovo Museo delle Scienze (MUSE), dove sarà possibile conoscere da vicino il mondo della ricerca. Un'occasione unica per scoprire quanto la ricerca migliori la nostra vita e quanto possa essere affascinante un futuro nel mondo dell'innovazione.

I ricercatori dell'Università di Trento, della Fondazione Bruno Kessler, della Fondazione Edmund Mach e del Museo delle Scienze aspettano tutti i cittadini per una serata speciale tra dimostrazioni, caffè scientifici, dibattiti, laboratori con tante sorprese e occasioni di divertimento e di approfondimento. In programma quest'anno anche lo "speed-dating" con i ricercatori, per dialogare sulla scienza a tu per tu con chi la fa ogni giorno, oltre a un fantastico concorso a premi.

Tra i nuovi format previsti quest'anno c'è anche "Talking Science/Discutere di scienza", presentazioni dedicate al pubblico in cui è possibile ascoltare il racconto di un progetto o di un'attività di ricerca in un clima informale. Oppure il divertente faccia a faccia di "Invita un ricercatore a cena: Spegni la tv e accendi le idee!"

Ma la ricerca si potrà anche toccare con mano! I visitatori potranno scegliere il proprio percorso e sentirsi davvero protagonisti tra le varie attività interattive che saranno proposte dai ricercatori delle varie discipline.

Se desideri collaborare anche tu alla Notte dei ricercatori nella squadra dell'organizzazione, cerchiamo volontari per le attività di supporto, accoglienza dei visitatori e servizio informazioni. Tutte le informazioni per candidarsi (entro il 1 settembre) sono disponibili sul sito web della Notte dei ricercatori.

www.nottedeiricercatori.tn.it

IL CONCORSO FOTOGRAFICO

Cosa ti viene in mente pensando ai ricercatori? Dove si nasconde lo spirito della ricerca nella vita quotidiana? Cosa significa "fare ricerca" e quali sono i ritrovati della ricerca in cui ci imbattiamo tutti i giorni? Riesci a rispondere a queste domande con una fotografia? Partecipa al concorso fotografico della Notte dei ricercatori 2013 e mandaci il tuo scatto!

In palio premi tecnologici e premi speciali per le classi (come l'entrata gratuita per tutta la classe al nuovissimo Museo delle Scienze). Visita il sito della Notte per tutte le info.



Alessandra Saletti è responsabile dell'Ufficio Stampa dell'Università di Trento e referente organizzativo per l'Ateneo della Notte dei ricercatori.



OLIMPIADI DELLE NEUROSCIENZE 2013

**UNA COMPETIZIONE NAZIONALE RISERVATA AGLI STUDENTI
DELLE SCUOLE SUPERIORI**

di Yuri Bozzi

Si è svolta la scorso 20 aprile, presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento, la quarta edizione delle Olimpiadi delle Neuroscienze, una competizione riservata agli studenti delle scuole superiori di tutta Italia e dedicata allo studio dell'organo più affascinante e misterioso del nostro corpo, il cervello. La manifestazione, promossa dalla Società Italiana di Neuroscienze (SINS), è stata organizzata dal Servizio Orientamento dell'Ateneo, con la consulenza scientifica del Centro per la Biologia Integrata (CIBIO) e dal Centro Mente e Cervello (CIMEC), i due centri dell'Università di Trento attivamente coinvolti nella ricerca nel campo delle Neuroscienze.

Il vincitore della manifestazione è stato Giulio Deangeli, dell'Istituto di istruzione "G.B. Ferrari" di Este (Padova). Giulio si è aggiudicato la borsa di studio per partecipare, come rappresentante italiano, alle Olimpiadi Internazionali delle Neuroscienze ("International Brain Bee"), che si svolgeranno a Vienna (Austria) dal 21 al 26 settembre 2013, in occasione del Congresso mondiale di Neurologia.

Accompagnati dai loro professori, alla manifestazione di Trento hanno partecipato 51 studenti da 17 regioni italiane, precedentemente selezionati a partire da circa 2500 studenti provenienti da un centinaio di scuole. I 51 "migliori cervelli" italiani si sono sfidati in un cruciverba, nell'interpretazione di tavole anatomiche, nella diagnosi di malattie neurologiche ed infine in due serie successive di domande a risposta diretta. Le prove, durate circa 4 ore, sono state valutate da una giuria composta da Yuri Bozzi (professore di Fisiologia nel corso di laurea in Scienze e tecnologie biomolecolari dell'Università di Trento), da Sacha Genovesi, Giulia Zunino e Marika Maggia (collaboratori del dottor Bozzi presso il Laboratorio di

Neuropatologia Molecolare del CIBIO) e da Flavio Morandi, studente del Liceo Rosmini di Rovereto e vincitore delle Olimpiadi delle Neuroscienze 2012.

Dopo la gara, gli studenti hanno potuto visitare il Polo Scientifico di Povo, dove hanno assistito ad una breve presentazione delle attività di formazione e ricerca del CIBIO e del CIMEC, tenute rispettivamente da Yuri Bozzi e da Massimo Turatto (ricercatore del CIMEC). Gli studenti si sono poi trasferiti nei laboratori didattici del corso di laurea in Scienze e tecnologie biomolecolari, dove hanno effettuato, insieme ai ricercatori CIBIO, alcuni semplici esperimenti di preparazione, colorazione ed osservazione al microscopio di sezioni istologiche di cervello.

Tutta la manifestazione si è svolta in un'atmosfera di grande interesse ed entusiasmo, con un continuo scambio di idee tra gli organizzatori, gli studenti e i loro professori accompagnatori. Una descrizione completa della manifestazione, con fotografie e materiali didattici, è disponibile su <http://events.unitn.it/olimpiadi-neuroscienze>.

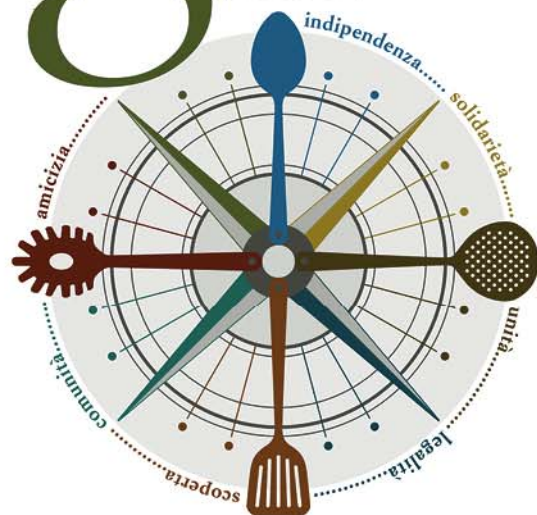


Yuri Bozzi, docente del Centro di Biologia Integrata dell'Università di Trento, è coordinatore nazionale delle Olimpiadi delle Neuroscienze.



Università **e** state
2013

Il Gusto
di conoscersi
percorsi di...



SUONI
UNIVERSITARI
2013

BORSE DI STUDIO, POSTI ALLOGGIO, RISTORAZIONE, CULTURA... E MOLTO ALTRO

I SERVIZI AGLI STUDENTI PROMOSSI DALL'OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO

a cura di Roberto Pallanch

L'Opera universitaria di Trento è l'ente per il diritto allo studio della Provincia autonoma di Trento che si occupa dei servizi destinati agli studenti iscritti all'Università di Trento.

I servizi dell'Opera si dividono in due grandi categorie:

- i servizi destinati agli studenti "capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi" (come previsto dall'art. 34 della Costituzione italiana): in questa categoria rientrano in particolare le borse di studio, i posti alloggio e i contributi per la mobilità internazionale;
- i servizi destinati a tutti gli studenti, in cui rientrano il servizio di ristorazione, le attività culturali, i servizi di informazione e comunicazione, il servizio disabilità e la consulenza psicologica.

COME SONO INDIVIDUATI GLI STUDENTI "CAPACI E MERITEVOLI, ANCHE SE PRIVI DI MEZZI"?

I requisiti per essere considerati "meritevoli anche se privi di mezzi" sono definiti annualmente nel Bando di concorso, pubblicato nel mese di giugno sul sito www.operauni.tn.it.

L'idoneità a questi servizi viene riconosciuta sulla base di:

- condizione economica (tramite l'ICEF: Indicatore della Condizione Economica del nucleo Familiare, rilasciato gratuitamente dai CAF convenzionati con la Provincia e l'Università di Trento);
- merito (numero di crediti conseguiti e registrati, in relazione all'anno di prima immatricolazione, entro le scadenze previste dal Bando); per gli studenti che si iscrivono al primo anno non è previsto alcun requisito di merito dalla scuola superiore,

ma la borsa viene erogata in due rate: la prima al conseguimento di 12 crediti entro il 31 marzo, al raggiungimento del requisito di merito indicato per il corso di laurea scelto.

BORSA DI STUDIO: COS'È

È una somma di denaro (fino ad un massimo di 5.000 euro) differenziata a seconda della tipologia di studente:

- in sede, per studenti residenti in comuni che, rispetto alla sede del corso, permettono di raggiungere quotidianamente la sede del corso (elenco pubblicato nel Bando);
- fuori sede, destinata agli studenti con residenza anagrafica in un comune considerato "fuori sede" dal Bando e che prendono alloggio nella sede del corso, in strutture abitative dell'Opera universitaria o presso privati, per almeno 10 mesi nell'anno accademico di riferimento.



POSTO ALLOGGIO: COS'È

È un posto letto in una delle strutture dell'Opera universitaria, disponibile sia in residenze collettive che in appartamenti, sparsi per la città di Trento e presso il polo universitario di Rovereto, in zone facilmente raggiungibili a piedi, con i mezzi pubblici o in bicicletta.

I posti alloggio sono 1600, di cui 800 dislocati allo studentato di San Bartolameo, situato nella zona sud di Trento. Le stanze presso lo studentato (in gran parte singole con bagno e balcone), dispongono anche della connessione Internet e di cucine comuni attrezzate. Lo studentato inoltre offre l'accesso al servizio prestabici, l'uso di tre palestre attrezzate e sale di lettura.

L'Opera universitaria ha attivato presso lo studentato uno Sportello di mediazione culturale al quale gli studenti possono rivolgersi per ogni esigenza legata alla loro permanenza presso lo studentato.

Gli altri 700 posti letto sono distribuiti a Trento, in città e in collina, e a Rovereto: circa 200 posti sono in residenze collettive, mentre gli altri 500 sono in appartamento, dove si può sperimentare un'esperienza di convivenza con altri studenti.

Di recente costruzione nel cuore della città di Trento c'è poi il Collegio di Merito Bernardo Clesio che offre ospitalità agli studenti più meritevoli, selezionati tramite apposito bando pubblicato dall'Università di Trento.

DOVE E QUANDO SI PRESENTA LA DOMANDA?

Dopo aver presentato la dichiarazione ICEF presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) convenzionati, la domanda va compilata on-line, collegandosi all'home page del sito dell'università www.unitn.it, a partire dal 22 luglio ed entro le seguenti scadenze:

Servizio	scadenza
Posto alloggio, borsa di studio, ed esonero tasse	23 agosto
Solo borsa di studio ed esonero tasse	13 settembre

COME SONO ORGANIZZATI I SERVIZI DESTINATI A TUTTI GLI STUDENTI?

Uno dei più utilizzati è il servizio di ristorazione: tutti gli studenti iscritti all'ateneo possono ritirare, presso lo sportello dell'Opera, la Carta dello studente che permette l'accesso alle mense e ai punti di ristoro convenzionati. L'elenco completo e le tariffe aggiornate dei pasti sono disponibili sul sito dell'Opera.

Le attività culturali, che l'Opera stimola, favorisce e promuove attraverso le associazioni e le cooperative studentesche, rendono partecipata e piacevole l'esperienza universitaria a Trento.

I servizi di comunicazione gestiscono il sito e la pagina facebook dell'Opera universitaria e collaborano con una cooperativa che si occupa della redazione del settimanale "Studiare a Trento" e della collaborazione con la web-radio www.sanbaradio.it.

Il servizio disabilità si occupa dell'accoglienza e dell'accompagnamento degli studenti diversamente abili nello svolgimento delle attività universitarie, dell'attivazione di servizi personalizzati e del coinvolgimento degli studenti in attività ludico-culturali e di socialità.

Il servizio di consulenza psicologica offre un supporto attraverso incontri con professionisti del settore nei momenti di difficoltà personale, di convivenza o nell'approccio agli studi.

Il Fondo giovani, attivato dalla Provincia autonoma di Trento e gestito dall'Opera universitaria, prevede l'accesso a prestiti sull'onore a tasso agevolato con premi per gli studenti residenti in provincia di Trento, che risultano particolarmente meritevoli. Nell'ambito degli interventi del Fondo è attivata anche una borsa di studio per studenti con voto di maturità elevato per l'iscrizione all'università (per informazioni consultare il sito www.perilmiofuturo.it).

Per informazioni sulle attività e i servizi a disposizione degli studenti, per scaricare tutti i bandi, la modulistica e le pubblicazioni dell'Opera universitaria, visita il sito www.operauni.tn.it.



Roberto Pallanch è responsabile dell'Area Servizi agli studenti dell'Opera Universitaria di Trento.

IMMATRICOLAZIONI ANNO ACCADEMICO 2013-2014

ECCO LE INFORMAZIONI CHE TI SERVONO

a cura di Manuela Paolino

QUANDO: È possibile immatricolarsi ai corsi di laurea ad accesso libero dell'Università di Trento dal 22 luglio al 9 agosto e dal 19 agosto al 13 settembre. I termini per iscriversi ai corsi di studio a numero programmato sono previsti nel bando di ammissione di ciascun corso e possono derogare il termine del 13 settembre.

Ricordati di consultare attentamente il portale d'Ateneo (www.unitn.it) per tutti gli aggiornamenti riguardanti bandi, scadenze, graduatorie e corsi di laurea.

Per iscriversi ai corsi di laurea di primo livello dell'area Ingegneria e dell'area Ingegneria e Scienza dell'Informazione è richiesto il superamento di un test di orientamento e autovalutazione. Sarà possibile scegliere di sostenere la prova in una o entrambe le date previste per il 16 luglio e il 3 settembre (per ulteriori informazioni consulta i siti dei corsi di laurea in Ingegneria e in Informatica).

COME E DOVE: Per immatricolarsi è necessario completare la procedura online disponibile sul sito d'Ateneo a partire dal 22 luglio. Segui con attenzione tutte le fasi della compilazione, al termine della quale potrai stampare i moduli di immatricolazione ed eventuale richiesta di benefici dell'Opera universitaria. Consegna i moduli allo Sportello dedicato alle immatricolazioni il cui indirizzo sarà disponibile sul sito di Ateneo nel mese di giugno. Lo Sportello sarà aperto al pubblico a partire dal 22 luglio dal lunedì al giovedì, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Per l'assegnazione di borsa di studio con esonero tasse e posto alloggio ti consigliamo di consultare attentamente il bando dell'Opera universitaria, disponibile anche on line (www.operauni.tn.it).

CORSI DI STUDIO CON TEST DI AMMISSIONE: Se desideri iscriverti a un corso di studio a numero programmato, ricordati che è necessario sostenere il test d'ammissione. Di seguito trovi l'elenco dei corsi con le relative giornate previste per i test. Le modalità e le scadenze per le preiscrizioni sono indicate nei bandi di ammissione, pubblicati sulla home page del sito del corso di studio scelto.

Per sostenere il test sarà necessario versare una quota di 25 euro, da pagare tramite il bollettino che troverai disponibile al momento dell'iscrizione online.

In seguito all'attuazione della riforma universitaria del 30 dicembre 2010 (la cosiddetta riforma Gelmini), i corsi di laurea non afferiscono più alle Facoltà. Le nuove strutture accademiche di riferimento sono quindi i Dipartimenti e i Centri di Ateneo che si occupano di didattica e di ricerca.

DIPARTIMENTO/CENTRO	CORSI DI STUDIO AD ACCESSO PROGRAMMATO	NUMERO PROGRAMMATO COMPLESSIVO	DATA TEST DI AMMISSIONE
Centro di Biologia Integrata (CIBIO)	Scienze e tecnologie biomolecolari	75	10 settembre
Economia e Management	Amministrazione aziendale e diritto	130	26 agosto
	Economia e management	175	
	Gestione aziendale	175	
	Gestione aziendale (offerta part time)	45	
Facoltà di Giurisprudenza	Giurisprudenza	500	28 agosto
Ingegneria civile, ambientale e meccanica	Ingegneria edile architettura	100	10 settembre
Lettere e Filosofia	Beni culturali	180	27 agosto
	Lingue moderne	230	3 settembre
Psicologia e Scienze cognitive	Scienze e tecniche di psicologia cognitiva	220	29 agosto
Sociologia e Ricerca sociale	Servizio sociale	60	26 agosto
	Sociologia	200	
	Sociologia (offerta part time)	35	
	Studi internazionali	200	

TASSE

L'Università di Trento ha istituito, già da alcuni anni, un sistema di contribuzione basato sul calcolo della condizione economica del nucleo familiare degli iscritti.

Presentando assieme alla domanda di immatricolazione il calcolo della condizione economica del tuo nucleo familiare (modello ICEF) verrai assegnato a una delle 13 fasce contributive a cui sono associati i diversi importi di tassazione.

La presentazione del calcolo del coefficiente ICEF è richiesta una volta ogni 3 anni o ogni qualvolta si verifichi un'importante variazione nel reddito della tua famiglia. Per conoscere gli importi delle 13 fasce e le modalità per il calcolo dell'ICEF consulta il sito d'Ateneo alla voce tasse. La tabella sotto riportata potrebbe subire piccole variazioni.

Importi tasse per fascia economica per iscrizione a corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico – anno accademico 2013-2014

FASCIA ECONOMICA	I RATA	II RATA	IMPORTO TOTALE PER L'ANNO ACCADEMICO
13	€ 832,62	€ 1.170,00	€ 2.002,62
12	€ 832,62	€ 1.055,00	€ 1.887,62
11	€ 832,62	€ 960,00	€ 1.792,62
10	€ 832,62	€ 855,00	€ 1.687,62
9	€ 832,62	€ 730,00	€ 1.562,62
8	€ 832,62	€ 595,00	€ 1.427,62
7	€ 832,62	€ 455,00	€ 1.287,62
6	€ 832,62	€ 275,00	€ 1.107,62
5	€ 832,62	€ 140,00	€ 972,62
4	€ 832,62	-	€ 832,62
3	€ 702,62	-	€ 702,62
2	€ 562,62	-	€ 562,62
1	€ 432,62	-	€ 432,62

SE HAI ANCORA DOMANDE: Consulta attentamente il sito d'Ateneo e del corso di studio che hai scelto. Per ulteriori informazioni puoi anche contattare gli uffici Offerta Formativa e Gestione Studenti di riferimento che sono aperti al pubblico nei seguenti orari:
 lunedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00
 mercoledì dalle 14.30 alle 16.00.

UFFICI OFFERTA FORMATIVA E GESTIONE STUDENTI:

Economia e Management, Giurisprudenza e Studi internazionali, via Inama 5, I-38122 Trento, tel. 0461 282166, fax 0461 282169, supportostudentiecogiursi@unitn.it

Lettere e Filosofia, Sociologia e Ricerca sociale, via Tomaso Gar 14, I-38122 Trento, tel. +39 0461 282983, fax +39 0461 282982, supportostudentilettosoc@unitn.it

Ingegneria civile, ambientale, meccanica e ingegneria industriale, via Mesiano 77, I-38123 Mesiano (Trento), tel. +39 0461 281971, fax +39 0461 281973, SupportoStudentiMesiano@unitn.it

Matematica Fisica, Biologia e Ingegneria dell'Informazione, via Sommarive 5, I-38123 Povo (Trento), tel. +39 0461 281567, fax +39 0461 281663, SupportoStudentiPovo@unitn.it

Psicologia e Scienze cognitive e Centro Mente e Cervello, corso Bettini 84, I-38068 Rovereto, tel. +39 0464 808406, fax +39 0464 808407, SupportoStudentiRovereto@unitn.it

Potrai iscriverti al corso di studio di tuo interesse presso lo Sportello dedicato alle immatricolazioni il cui indirizzo sarà disponibile sul sito di Ateneo nel mese di giugno (www.unitn.it). Lo Sportello sarà aperto al pubblico a partire dal 22 luglio dal lunedì al giovedì, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle 12.00.



Manuela Paolino lavora presso l'Ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti dell'Università di Trento

INFORMARSI, RIFLETTERE, SCEGLIERE

Gli appuntamenti estivi proposti dall'ateneo per orientarsi nella scelta universitaria

di Francesca Pizzini

Per fare una scelta importante a volte può servire un piccolo aiuto. Per questo, durante l'estate, il Servizio Orientamento dell'Università di Trento organizza una serie di iniziative che permettono agli studenti appena diplomati di essere supportati nel delicato periodo di passaggio dalla scuola superiore all'università. L'obiettivo è da una parte quello di accompagnare gli studenti ancora indecisi nel maturare la propria scelta e dall'altra quello di fornire tutte le informazioni necessarie per l'immatricolazione.

A queste iniziative possono naturalmente partecipare anche gli studenti che hanno terminato la quarta superiore e che vogliono iniziare a pensare al loro futuro con un certo anticipo per poter fare una scelta consapevole.

ORIENTA ESTATE: GLI APPUNTAMENTI ESTIVI PER CONOSCERE MEGLIO I CORSI DI STUDIO

Durante il mese di luglio sono previsti **presentazioni dei corsi di studio tenute da docenti universitari e desk informativi** con studenti orientatori, che saranno a disposizione per rispondere a domande sull'offerta didattica, i servizi e le modalità di iscrizione all'università. Sono inoltre previsti degli **incontri informativi su borse di studio, alloggi e altri servizi** dell'Opera universitaria, l'ente provinciale per il diritto allo studio.

Consulta il programma dettagliato di Orienta estate.

Per partecipare alle presentazioni è **necessario prenotare** almeno due giorni prima, compilando il modulo online disponibile all'indirizzo www.unitn.it/orientaestate.

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

Un'altra opportunità per chi non ha ancora le idee chiare o volesse informazioni e approfondimenti sulle caratteristiche e la struttura dei diversi corsi di studio nonché sulle tempistiche (i test d'ammissione, le lezioni, gli esami, ecc.) sono i colloqui di orientamento. I colloqui, personalizzati, durano circa un'ora e si svolgono con studenti orientatori iscritti al corso di studio o all'area di interesse. Tali incontri sono gratuiti e vengono organizzati solo su appuntamento.

Come prenotare un colloquio

Per prenotare un colloquio puoi contattarci telefonicamente al numero + 39 0461 283207 o inoltrare una richiesta all'indirizzo di posta elettronica: orienta@unitn.it.

Per ragioni organizzative, nel caso di rinuncia, si prega di comunicarlo telefonicamente o di disdire via mail al medesimo indirizzo.



Francesca Pizzini lavora presso il Servizio Orientamento dell'Università di Trento.



UNI.Sport
Università di Trento Sport Network

CUS trento



L'ATENEIO FA CANESTRO: IL CUS TRENTO PROMOSSO IN C2 Grazie ragazzi!

Grinta, determinazione, impegno e una solida preparazione non servono soltanto per affrontare gli esami. I ragazzi del Basket CUS Trento li hanno usati per essere promossi nella serie C2 regionale. All'Università di Trento metti in luce il tuo talento nello studio e nello sport. Entra anche tu nella nostra "squadra"!



METTITI ALLA PROVA!

Non perdere l'occasione di far parte dell'Università di Trento

Ecco le date dei test per i corsi a numero programmato:

26 agosto 2013	Amministrazione aziendale e diritto Economia e management Gestione aziendale Servizio sociale Sociologia Studi internazionali
27 agosto 2013	Beni culturali
28 agosto 2013	Giurisprudenza
29 agosto 2013	Scienze e tecniche di psicologia cognitiva
3 settembre 2013	Lingue moderne
10 settembre 2013	Ingegneria edile architettura Scienze e tecnologie biomolecolari

Ecco le date per la verifica obbligatoria delle conoscenze in ingresso
(per i corsi che non sono a numero programmato):

16 luglio e 3 settembre 2013	Informatica Ingegneria civile Ingegneria per l'ambiente e il territorio Ingegneria industriale Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni Ingegneria dell'Informazione e organizzazione d'impresa
------------------------------	--

**RICORDA DI ISCRIVERTI AL TEST/VERIFICA SECONDO I TEMPI
E LE MODALITÀ CHE TROVI SULLE PAGINE WEB DI OGNI CORSO DI STUDIO.**

Alla pagina www.unitn.it/immatricolazioni potrai:

- dai primi giorni di luglio verificare l'importo delle tasse universitarie calcolate in base alla condizione economica del tuo nucleo familiare ed, eventualmente, richiedere i benefici offerti dall'Opera universitaria (borsa di studio e posto alloggio);
- dal 22 luglio, se hai già superato il test/verifica o hai scelto un corso ad accesso libero, immatricolarti al corso di studio di tuo interesse.

METTITI ALLA PROVA, TI ASPETTIAMO!